



Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Allegato D) alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 29 marzo 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2021

INDICE

Premessa	3
Abstract Introduttivo	
Attività generale	
Area Amministrativa, Contabile e Personale	5
I Servizi	
Area Anziani e Disabilità.....	16
Area Adulti e Servizi Trasversali.....	27
Area Minori e Famiglie.....	35
Il lavoro per le Pari Opportunità.....	43
Conclusione della Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	50

PREMESSA

Il 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa graduale delle attività verso un'ordinarietà perduta, più volte rallentata dalle successive ondate pandemiche, la terza e la quarta.

Di seguito si espongono gli elementi salienti.

Sul fronte dei servizi abbiamo assistito al mantenimento qualitativo e quantitativo degli interventi a sostegno della domiciliarità che hanno dovuto far fronte anche alla riduzione dell'intensità assistenziale dei servizi semiresidenziali causata dalle nuove modalità organizzative necessarie a garantire la sicurezza di ospiti e operatori. Le ore di assistenza domiciliare sono aumentate: da 25.621 del 2019, a 25.507 del 2020 a 29.719 del 2021.

Sono state implementate le attività a sostegno dei caregiver familiari tramite l'organizzazione di nuovi servizi quali ad esempio il sostegno psicologico e l'attività motoria e tramite l'ampliamento degli interventi di sollievo, dell'attività dei gruppi di auto mutuo aiuto, delle opportunità formative e informative.

Le persone in condizione di disabilità hanno visto rallentato il processo di acquisizione di autonomia; per questo è stato necessario investire in interventi educativi per il recupero delle abilità necessarie a sviluppare il processo di crescita. Nello specifico, in ambito scolastico le ore erogate sono state notevolmente incrementare, nel 2019 sono state 78.494, nel 2020 sono state 56.578 a causa dei lunghi periodi di chiusura delle scuole, nel 2021 sono state 85.190.

Sul versante degli interventi finalizzati all'inclusione lavorativa si è assistito ad una ripresa generale delle opportunità offerte dal mercato del lavoro di durata temporale ancora limitata, che hanno favorito il collocamento dei soggetti più competenti anche attraverso percorsi educativi "leggeri" di ricerca attiva dell'impiego.

L'attività di prevenzione e sostegno all'emergenza abitativa è stata caratterizzata dall'avvio e consolidamento delle azioni rivolte alla prevenzione delle situazioni di emergenza con l'individuazione di percorsi di accompagnamento e interventi di carattere economico dedicato. Gli effetti della ripresa delle procedure di sfratto si sono manifestati solamente negli ultimi mesi dell'anno ed hanno interessato nuclei in maggiore condizioni di povertà e marginalità sociale. Il problema dell'autonomia abitativa dei nuclei fragili è destinato a diventare prioritario, nel 2020 sono stati dimessi dal servizio Transizione abitativa 22 nuclei di cui 9 verso il mercato privato e 13 verso l'edilizia residenziale pubblica, nel 2021 sono usciti 20 nuclei di cui solo 4 verso il mercato privato

Il sostegno al reddito è stato garantito sostanzialmente tramite la misura nazionale del Reddito di Cittadinanza che ha visto un incremento di beneficiari durante tutto il periodo della pandemia; a questo si sono aggiunte a livello locale misure di supporto quali ad esempio la distribuzione di pacchi alimentari gestita dalle associazioni locali e i buoni spesa erogati dai Comuni.

La presa in carico da parte dei servizi ha inoltre evidenziato un aumento di situazioni di nuclei con minori in grave disagio economico dovuto alle ripercussioni negative della pandemia. Accanto all'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito, previsti dal bilancio aziendale, la Regione ha stanziato fondi finalizzati al sostegno della mobilità di nuclei numerosi, all'autonomia abitativa di donne vittime di violenza e all'emergenza abitativa.

Sono stati intensificati gli interventi educativi individuali e domiciliari al fine di sostenere le fragilità educative e relazionali dei nuclei con minori. Inoltre sono stati realizzati interventi educativi altamente complessi a favore di minori a rischio di ritiro sociale o con situazioni già conclamate.

Molteplici inserimenti in struttura di minori e/o di mamme con bambini/e hanno evidenziato un aumento di situazioni di violenza intrafamiliare e conseguentemente di violenza assistita. Nello specifico nel 2021 è stato disposto l'allontanamento da parte dell'Autorità Giudiziaria di 13 minori contro i 6/7 degli anni precedenti.

Dal 2021 inoltre l'Azienda ha avviato la sperimentazione del "Cruscotto", un sistema di rilevazione degli interventi che attinge dal programma informatico Garsia. Tale software è il gestionale tramite il quale i servizi monitorano l'utente dal primo accesso allo sportello fino all'erogazione degli interventi. L'innovazione è caratterizzata dall'utilizzo del

gestionale, nato per la rilevazione degli interventi socio-sanitari anche ai servizi sociali ed educativi, per avere informazioni complete sulla presa in carico gestionale

I costi e i ricavi sono complessivamente passati da € 13.340.485 del 2020 a € 15.157.144 del 2021, questo ha comportato anche l'aumento della complessità gestionale perché molte risorse derivano da trasferimenti finalizzati che richiedono molteplici procedure di erogazione e di rendicontazione.

Una particolare attenzione va posta ai trasferimenti regionali aggiuntivi finalizzati ai cittadini che versano in situazioni di impoverimento o disagio sociale a causa della pandemia. Tra il 2020 e il 2021 sono stati trasferiti € 479.373,00 utilizzati per finanziare interventi educativi a favore di minori con gravissime disabilità, per interventi di assistenza tutelare ad anziani e disabili, per sostegni economici finalizzati al mantenimento dell'alloggio (affitti e utenze) e per l'aumento dei posti nel servizio Transizione abitativa, per tirocini, per interventi educativi a favore di minori a rischio di disagio psico-sociale, per interventi di qualificazione dell'assistenza nei gruppi appartamento per soggetti in condizione di disabilità. Parte dei fondi, € 147.000 sono stati destinati al 2022 in quanto si ritiene che gli effetti della pandemia sulla situazione socio economica delle famiglie fragili proseguirà anche nell'anno in corso.

Il risultato finale dell'esercizio 2021 presenta un utile pari a € 423.054,07: questo risultato è dovuto ad un aumento dei trasferimenti dall'Unione, dalla Regione Emilia Romagna e da altri Enti pubblici, in tempi non utili ad una riprogrammazione dei servizi, come è ben spiegato nel prosieguo della relazione e, inoltre relativamente ai costi, da risparmi per l'utilizzo di personale indiretto a causa dalle assenze per covid durante la terza e quarta ondata, da risparmi per trasporti sociali e altri servizi che non sono stati erogati durante i periodi di zona rossa; infine nell'ultima parte dell'anno sono aumentate oltre il previsto le entrate da rette dei centri diurni a gestione diretta in quanto si sono potute aumentare le giornate di frequenza ai Centri.

Il 2021 ha visto anche la riorganizzazione delle posizioni di responsabilità all'interno dell'azienda tramite il passaggio da una responsabilità specialistica di area a una responsabilità territoriale che pone in primo piano il rapporto con il contesto all'interno del quale si sviluppa l'intervento sociale. La sfida è stata, e lo è tutt'ora creare la sinergia con il territorio senza perdere le competenze di area maturate negli anni: ciò è stato possibile mettendo al centro del sistema figure tecniche di coordinamento per riportare a sintesi i bisogni rilevati dei diversi territori tramite un'analisi tecnica di area. L'obiettivo è proporre un servizio sociale attento alla comunità e al territorio nel quale è inserito.

La nuova organizzazione ha previsto pertanto un ufficio di direzione composto dal Direttore e da tre Responsabili territoriali (Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro e Zola Predosa, Valsamoggia) e da un Responsabile dell'area amministrativa, contabilità e personale. Le funzioni di coordinamento di "area tematica" sono state ridefinite sia per esigenze organizzative, sia per favorire un processo di maggiore responsabilizzazione del personale e di sviluppo professionale, nello specifico: sportelli sociali, disabili, adulti, anziani, minori tutela, minori socio economico, interventi educativi disabili minori, interventi educativi disabili adulti, interventi educativi minori, transizione abitativa.

I Responsabili territoriali mantengono anche la referenza tecnica di area tematica precedente alla riorganizzazione per i rapporti con l'esterno e gli Enti sovraordinati.

Questo riorganizzazione non ha comportato maggiori oneri a carico del bilancio dell'Azienda.

La relazione che segue approfondisce le attività che sono state realizzate a favore della cittadinanza, non segue l'ordine della riorganizzazione ma ha conservato in analogia agli anni passati l'esposizione per le singole Aree di intervento (anziane/i, persone con disabilità, adulte/i, famiglie con figlie/i minori, attività per le pari opportunità ed il contrasto alla violenza di genere) al fine di garantire l'analisi comparativa con le precedenti annualità e per fornire al lettore una visione di insieme.

Casalecchio di Reno. 29 marzo 2022

Il Direttore
Michele Peri

ATTIVITA' GENERALE

AREA AMMINISTRATIVA, CONTABILE E POLITICHE DEL PERSONALE
a cura di Franca Verboschi – Responsabile Servizio Amministrativo, Contabilità e Personale

Il Servizio è competente in tutte le attività trasversali ed è di supporto alle area tematiche. Nell'amministrazione del personale si rapporta al Servizio Personale Associato dell'Unione al fine di rendere la gestione dei diversi istituti contrattuali omogenea su tutto il territorio dell'Unione.

Personale

La dotazione organica di ASC negli anni 2020 e 2021 con i relativi costi sotto rappresentati

Dipendenti	31/12/2020	31/12/2021	di cui a TD
Direttora	1	1	1
Funzionaria/o	2	2	
Istruttrice/tore direttiva/o tecnica/o	2	2	
Coord. Serv.	1	0	
Pedagogista	1	1	
Istruttrice/tore direttiva/o	1	2	
Assistenti Sociali	40	39	0
Istruttrice/tore amm.va/o	11	10	
Educatrici/tori prof.	4	5	1
RAA	1	1	
OSS	21	21	
Esecutrici/tori amm.ve/i	3	3	
Totale	88	87	2

La diminuzione è dovuta al pensionamento prematuro del Coordinatore di Servizi Semi residenziali.

Costo del personale	anno 2021	anno 2020
Spesa personale - incluso oneri	2.967.931	2.920.260
Lavoro interinale	75.838	66.783
IRAP	188.712	189.152
Totale	3.232.481	3.176.195

Il maggior costo 2021 rispetto al 2020 è dovuto al fatto che nel 2020 ci sono stati 241 giorni di congedi straordinari COVID pagati al 50% e la liquidazione per cessazione per inidoneità di un dipendente.

Nel corso dell'anno si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato

- 1 Educatore Professionale tramite convenzione con il Comune di Bologna per l'utilizzo della graduatoria di concorso espletata dal Comune;

- 1 Operatore Socio Sanitario in seguito ad una procedura di mobilità volontaria effettuata nel 2020;
- 4 Assistenti sociali da propria graduatoria;
- 1 Istruttore Direttivo tramite convenzione con l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- 1 Istruttore Amministrativo tramite convenzione con l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Suddette figure hanno sostituito altrettante cessazioni dovute a pensionamenti, dimissioni e mobilità verso altre Pubbliche Amministrazioni. Non è stato espletato il concorso da OSS per la copertura dei rimanenti posti vacanti per le difficoltà di svolgimento a causa della pandemia.

L'adeguamento delle dotazioni informatiche iniziata nel 2020 e proseguita nel 2021 ha consentito la prosecuzione nel corso dell'anno del lavoro in modalità agile anche al fine di ridurre le compresenze negli uffici.

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività lavorativa svolta in modalità lavoro agile per l'anno 2021 oltre ai congedi straordinari previsti dalla normativa per i genitori con figlie/i di età inferiore ai 16 anni:

Figura professionale	numero dipendenti coinvolte/i	giornate complessive di SW	giornate annue medie
Amministrative/i (incluso Responsabili e Direttrice)	20	1.078	54
Assistenti Sociali ed Educatrici/tori	44	1.955	50
Totale	64	3.033	52

Formazione anno 2021

Il Piano della formazione è il documento di programmazione degli eventi formativi e si suddivide in eventi di interesse Trasversale, di Area e di Supervisione. Con atto n. 16/2020 del CdA si è approvato il Piano della formazione per il biennio 2020-2021. La durata biennale fu decisa in funzione della situazione pandemica che si stava vivendo che non lasciava prevedere tempi e modalità di realizzazione degli eventi. A partire dal 2022 la durata del Piano è stata allineata a quella degli altri documenti di programmazione.

Nel 2021 si sono realizzati n. 17 eventi di formazione e supervisione accreditata organizzati dall'Azienda, a volte anche con la collaborazione di Enti e/o Associazioni esterne e si è dato ampio spazio alla formazione esterna, somministrata, in numero e tempi diversi, alla totalità del personale. In ottemperanza al D.Lgs 81/2008 è proseguita la formazione in materia di sicurezza come per gli anni precedenti.

Di seguito si elencano gli eventi realizzati, indicando per ciascuno le ore dedicate, l'eventuale numero di crediti riconosciuti dall'OASER e l'indice di gradimento riscontrato tra le/i partecipanti alla formazione (solo per quella organizzata dall'Ente), compreso in un range tra 1 e 4.

Temi di interesse trasversale

1. Matrimoni precoci e matrimoni forzati – (per complessive ore 3) – a cura di Trama di Terre - *crediti OASER* n. 3 - indice di gradimento **3,82** – Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di Cooperativa;
2. Violenza su persone di minore età – La tutela alla luce del codice rosso (per complessive ore 3) – a cura di Ufficio Tutela Metropolitano– *crediti OASER* n. 2 - Indice di gradimento **3,56** - Partecipanti: amministrativi, assistenti sociali, educatrici/tori, responsabili, personale di Cooperativa;
3. Move on disertare il patriarcato: per un nuovo patto di civiltà fra uomini e donne (per complessive ore 7) – a cura di Associazione Senza Violenza, Casa delle Donne per non subire violenza, Comune di Bologna, ASP di Bologna, CAM di Ferrara, Centro alternative alla violenza di Oslo, Comunicative – *crediti Oaser* n. 7 - Indice di gradimento **3,59** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, responsabili, personale di Cooperativa;
4. Condurre un colloquio con un uomo che ha agito violenza: definizione di una scheda guida (per complessive ore 3) a cura di Associazione Senza Violenza - *crediti Oaser* n. 3 – Indice di gradimento **4,00** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, responsabili, personale di Cooperativa;
5. Laboratorio performance in SW (per complessive ore 6) a cura di SCS Consulting-- Partecipanti: amministrativa;

Temi di interesse per Area

Area Minori e famiglie

6. Dipendenza da internet in persone di minore età (per complessive ore 4) a cura di Seart Ausl – *crediti Oaser n. 4* - Indice di gradimento **3,65** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, responsabili, personale di cooperativa;
7. Incontri in spazio neutro (per complessive ore 12) a cura di Open group – *crediti Oaser n. 12* - Indice di gradimento **3,27** - Partecipanti: assistenti sociali, educatori/trici;
8. Contrasto della violenza contro persone di minore età: intervizione sui casi seguiti (per complessive ore 2,5), a cura di Cristina Vignali e Angela Pezzotti – *crediti Oaser n. 1* - Indice di gradimento: **3,75** - Partecipanti: assistenti sociali, responsabili, personale di cooperativa;
9. Papà di sole e papà di tempesta (per complessive ore 4,5 per due edizioni) - a cura di Elena Buccoliero, Teatro dell'Argine, Casa delle donne per non subire violenza, Senza violenza – *crediti Oaser n. 2 nella prima edizione, n. 3 nella seconda edizione* - Indice di gradimento **3,54** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di cooperativa;
10. La responsabilità della violenza (per complessive ore 3 per tre edizioni) a cura di: Baldini, Baruzzi, Tesei, Tutino, Zucchi (1^a edizione); Carolingi, Ferraro, Lafhimi, Mancini, Pezzotti, Pullano (2^a edizione); Amenta, Canfora, Pullano, Tutino, Zucchi – *crediti Oaser n.3 per edizione* – Indice di gradimento: **3,48;3,57;3,54** – Partecipanti: amministrativi, assistenti sociali, educatrici/tori, responsabili, direttrice, personale di cooperativa;
11. Percorso formativo contrasto al ritiro sociale (per complessive ore 9) a cura di Il Minotauro *crediti Oaser n. 9* – Indice di gradimento **3,75** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori;

Area Anziani

12. La parola alle/ai caregivers (per complessive ore 2) a cura di ASC, Azienda USL, Udp – Partecipanti: assistenti sociali;

Area Disabilità

13. Tecniche e strategie nei colloqui per supportare percorsi di empowerment nella persona con disabilità (per complessive ore 12) a cura di Turruciano Mariangela – *crediti Oaser n. 12* – Indice di gradimento: **3,56** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di cooperativa;

Supervisione

14. Supervisione professionale area minori e famiglie (per complessive ore 9) a cura di Rosanna De Sanctis – *crediti Oaser n. 9* - Indice di gradimento: **3,08** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di cooperativa;
15. Supervisione professionale area adulti (per complessive ore 15) a cura di Parisi Giuseppina – *crediti Oaser n. 12 deontologici* - Indice di gradimento: **3,63** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di cooperativa;
16. Supervisione professionale area anziani (per complessive ore 22,5) a cura di Parisi Giuseppina – *crediti Oaser n. 18 deontologici* - Indice di gradimento: **3,66** - Partecipanti: assistenti sociali, personale di cooperativa;
17. Supervisione professionale area disabilità (per complessive ore 16) a cura di Nizzoli Stefania – *crediti Oaser n. 16* - Indice di gradimento: **3,67** - Partecipanti: assistenti sociali, educatrici/tori, personale di cooperativa;

Formazione erogata all'esterno

La responsabilità della violenza (per complessive ore 2) a cura di Letizia Lambertini consulente pari opportunità, Vignali Cristina Responsabile Servizio – *Crediti OASER n. 2* - Partecipanti: assistenti sociali;

Formazione in materia di sicurezza

1. Corso aggiornamento antincendio (per complessive ore 8) - Partecipanti: Amministrative, educatrici, OSS, per un totale di ore 47;
2. Corso base di primo soccorso a cura del RSPP aziendale e in collaborazione con l'Unione – *parte teorica* (per complessive ore 2) a cura del RSPP aziendale e in collaborazione con l'Unione - Partecipanti: OSS, per un totale di ore 8;
3. Sicurezza sul lavoro ex art. 37 D.Lgs 81/2008 – parte generale in modalità Self RER (per complessive ore 4) Partecipanti: assistenti sociali, per un totale di ore 4;
4. Sicurezza sul lavoro ex art. 37 D.Lgs 81/2008 – parte specifica – (per complessive ore 4) a cura del RPP aziendale e in collaborazione con l'Unione Partecipanti: assistenti sociali per un totale ore 147;
5. Formazione a distanza Covid 19 per RLS (per complessive ore 4), a cura del RSPP aziendale e in collaborazione con l'Unione, a cui hanno partecipato n.2 Amministrativi, per un totale di ore 8;
6. Formazione per dirigenti (per complessive ore 16) a cura del RSPP aziendale e in collaborazione con l'Unione – Partecipanti: Direttrice e Responsabili, per un totale di ore 74,5.

Formazione esterna

1. Attenzione al genere nel linguaggio della PA – RER – ore 4
2. La previdenza per gli iscritti all'Inps gestione pubblica – ore 20
3. Aggiornamenti in materia di personale – ore 24
4. L'Istituto del lavoro agile e gli adempimenti del POLA, Piano organizzativo del lavoro agile – ore 3
5. Case della salute sviluppo delle comunità professionali e processi di integrazione tra sanità e sociale – ore 28
6. Servizio sociale: approcci di genere, sessualità, transessualità – ore 6
7. La L.113/2020 e la proposta di legge sull'affidamento familiare – ore 4
8. metodologia di progettazione integrata del Budget di Salute – ore 8
9. Gli appalti pubblici dopo le ultime novità, il Decreto Milleproroghe, la questione del subappalto e la prima prassi e giurisprudenza sul Decreto "Semplificazioni" – ore 3
10. Ragazze e ragazzi ritirati Prospettive di nuovi modelli di intervento– ore 4
11. Casellario dell'assistenza - Le nuove funzionalità nel sistema S.I.U.S.S.– ore 4
12. L'accertamento dello stato di abbandono e le procedure di adozione legittimante e non legittimante,– ore 4
13. Fiscalità degli Enti Locali Fondo rischi potenziali e altri accantonamenti – ore 3
14. Tutela e Minori - Prendiamoci cura di me – ore 13
15. Giornata Mondiale del Servizio Sociale: Io sono perché noi siamo. Rafforzare la solidarietà sociale e una connessione globale – ore 3
16. gli elementi base per una corretta redazione dei capitolati nelle gare di servizi e forniture – ore 1
17. Importanza del welfare locale - la dinamica degli interventi sociali e le sfide per i comuni – ore 3
18. Governance nei servizi sociali - approccio multilivello, network e ottimizzazione delle risorse – ore 3
19. La legge n.69 del 2019, il c.d. Codice Rosso: profili giuridici ed operativi – ore 4
20. Quello che non sai di me – testimonianze– ore 6
21. Fami reboot - proposta formativa sulla vicinanza solidale in contesto transculturale – ore 17,5
22. ACQUISTI MEPA– ore 3
23. L'inclusione scolastica e nuovi PEI: PROMESSI SPOSI? – ore 2,5
24. Fami reboot e azioni di capacity building per il benessere di comunità – ore 3
25. Accorciare le distanze - Prospettive di prossimità tra genere e disabilità per donne vittime di violenza"– ore 12
26. Profili tutelari e affidamento familiare – ore 4
27. Nuovi PEI e approccio biopsicosociale su base ICF. Dalla Diagnosi funzionale al Profilo di funzionamento per la redazione del PEI: linee di operatività – ore 2,5
28. Antiriciclaggio ed Enti Locali – ore 3
29. Trasparenza e Prevenzione della Corruzione – ore 3
30. Genere e differenze: le parole per dirlo – ore 3
31. I provvedimenti di separazione e divorzio all'interno della presa in carico sociale e/o tutelare – ore 4
32. Gestione procedure con criterio di aggiudicazione OEPV – ore 1
33. Sistema di prevenzione della corruzione– ore 4
34. Disfagia e presbifagia – ore 3
35. La dimensione sociale: riconoscimento e protagonismo del caregiver nella valutazione multidimensionale – ore 4
36. Percorso di formazione per dirigenti/Responsabili dei servizi sociali e sanitari territoriali impegnati nell'area tutela minori – ore 5
37. Nessuno diventa adulto a 18 anni e un giorno. Non chiedetelo neanche a noi – ore 3
38. Il Diritto di frequentare del genitore non collocatario ed il raccordo con il mandato conferito al Servizio Sociale – ore 4
39. Gli affidamenti di incarichi esterni e le “nuove” collaborazioni autonome nella P.A. – ore 6
40. Aspetti giuridici nella presa in carico di minori o madri con bambino nelle comunità – ore 4
41. Il curatore speciale del minore: nomina, compiti e ruolo nel processo – ore 4
42. Forum non autosufficienza – ore 14
43. L'affidamento con gara dei servizi sociali – ore 4
44. Le strategie anticorruzione in periodi di emergenza – ore 3
45. Contrastare la criminalità con gli strumenti dell'antiriciclaggio – ore 3
46. La deontologia che crea rapporti, empatia e che sa anche chiedere conto di sé – ore 4
47. Donne e azzardo: il gioco della complessità – ore 8
48. Acquisizione dello status di figlio, riconoscimento ed azioni di accertamento, attribuzione del cognome, aspetti dello stato civile ai sensi del dpr 396/2000– ore 4

Il 100% dei/delle dipendenti in servizio è stato coinvolto in almeno un evento formativo. Per 17 eventi formativi e di supervisione interni in cui è stato somministrato il questionario di gradimento, la valutazione media ottenuta è di **3,60** in una scala da 1 a 4. Per completezza e sintesi si illustra la formazione erogata nel 2021

TABELLE Riepilogative

	2021	Amm*	Assistenti sociali	Educat*	OSS	Responsabili	Direttora
Dipendenti partecipanti alla formazione interna		14/15	36/39	6/6	0/21	4/4	1/1
Dipendenti partecipanti alla formazione esterna		14/15	36/39	6/6	19/21	4/4	1/1
Dipendenti partecipanti alla formazione sicurezza		4/15	19/39	2/6	17/21	4/4	1/1
Ore di formazione							
Interna	1289	64	996	193		33	3
esterna	1033	120	637	88	82	71	35
sicurezza	288,5	13,5	79	11,25	110,25	59,50	15
	2610,5						

Formazione a confronto con gli anni precedenti

Ore formazione	2021	2020	2019
interna	1289,00	1328,50	2342,00
esterna	1033,00	278,00	949,50
sicurezza	288,50	175,00	75,00
TOTALE	2610,50	1781,50	3366,50
Erogata a personale di cooperativa, interinale e tirocinanti	299,5	605,00	960

Contabilità

Ai sensi del D.Lgs 33/2013, art. 33 e 36, i *tempi medi di pagamento* dei fornitori sono migliorati, come sotto indicato, anche se permangono criticità rispetto alle indicazioni normative.

anno	2021	2020
giorni	84	132

Tale valore non tiene conto dei pagamenti di: stipendi, tirocini e contributi indigeni per i quali si procede regolarmente a cadenza mensile.

I tempi di pagamento sono strettamente legati ai trasferimenti dell'Unione e altri Enti (Azienda USL, ecc...).

Nel 2021 si conferma, come ulteriore criticità, una riduzione delle rette dei Centri Diurni rispetto al 2019, dovuta alla chiusura e/o alla frequenza ridotta causa della III e IV ondata COVID.

Anno	2019	2020	2021
Rette CD	412.106	149.535	184.510

Ripartizione dei costi

I costi sostenuti nei due esercizi

COSTI	anno 2021	%	anno 2020	%
Servizi alla persona con OSS dei CD vedi tabella sotto	11.469.730*	75,67%	9.801.272*	73,47
Costo del personale dipendente sui Servizi alla persona (assistei sociali/educatori professionali)	1.539.882	10,16%	1.350.269**	10,12
Costi generali incluso personale con funzioni trasversali	2.147.532	14,17	2.188.944	16,41
Totale	15.157.144	100	13.340.485	100

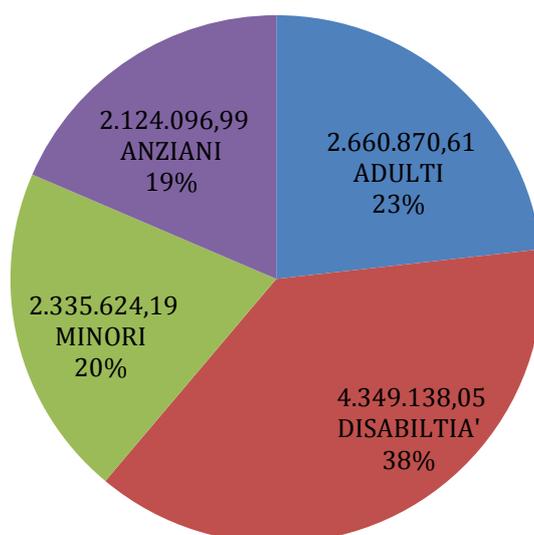
* incluso il costo del personale dipendente e il costo dell'interinale che ha lavorato nei Centri Diurni Anziane/i.

I costi 2021 e 2020 per Aree di Servizio alla persona

Aree di Servizio alla persona	2021	spesa 2021 in %	2020	spesa 2020 in %
Servizi Anziani	2.124.097*	18,52%	2.091.307*	21,34%
Servizi Minori e Famiglie	2.335.624	20,36%	2.295.167	23,42%
Servizi Adulti e Servizi trasversali**	2.660.871	23,20%	1.908.743	19,47%
Servizi Disabilità	4.349.138	37,92%	3.506.055	35,77%
Totale costi sui Servizi alla persona	11.469.730	100%	9.801.272	100%

**L'incremento nell'area adulti è da imputarsi, prevalentemente, all'erogazione di contributi affitto per euro 1.084.643,06 mentre nel 2020 l'importo erogato è stato euro 517.133,84.

Spesa per area - bilancio 2021



Mentre nei costi riferibili alle specifiche Aree di intervento sono stati conteggiati i costi dei Servizi specifici rivolti ai target di popolazione di riferimento, nell'Area Adulte/i e Servizi trasversali sono stati conteggiati i seguenti Servizi e contributi a valenza trasversale per un totale di 1.367.579,51 euro.

Sportello Sociale	225.049,87
Erogazione Fondo affitti – quota regionale	1.089.984,00
F.R. inquil. morosi incolp. (E=30050111)	52.545,64

Ripartizione dei ricavi del bilancio 2021 e 2020

Ricavi	anno 2021	in %	anno 2020	in %
Rette utente	637.854	4,21%	580.613	4,35%
FRNA	2.088.005	13,78%	1.755.952	13,16%
Unione	9.159.399	60,43%	9.114.414	68,32%
PdZ e Fondi povertà	1.584.231	10,45%	1.034.878	7,76%
Da altri Enti Pubblici	1.650.901	10,89%	819.086	6,14%
Privati e altro	36.753	0,24%	35.542	0,27%
Totale	15.157.144	100%	13.340.485	100%

Nel 2021 si rileva un incremento rispetto al 2020 del 13,62% delle risorse gestite dall'Azienda, con aumento delle complessità gestionale sia da un punto di vista dei ricavi che dei relativi costi.

ASC registra la maggior parte dei propri ricavi dai trasferimenti dell'Unione a carico dei singoli Comuni, come sottorappresentato.

Raffronto spesa sociale per Comune coperta da trasferimenti dell'Unione

Comune	2021	2020
Casalecchio di Reno	3.352.965,96	3.419.692,83
Monte San Pietro	727.652,44	671.637,58
Sasso Marconi	1.040.592,96	1.005.558,58
Valsamoggia	2.449.332,81	2.406.064,32
Zola Predosa	1.599.591,14	1.611.461,08
Totale	9.170.135,31	9.114.414,39

Infine, si riepilogano i finanziamenti su progetti a valere sull'anno 2021, indicando, qualora abbiano valenza su più anni, la quota parte già realizzata nel 2018/2020 e quella da realizzare nei prossimi anni.

Finanziamento	Totale	Speso 2018/2020	Speso 2021	Programmato nel 2022/2023
Fondo naz. Povertà 2018	267.286,78	178.236,74	56.847,96	32.202,08
Fondo naz. Povertà 2019	294.940,96	17.264,06	186.743,02	90.933,88
PAIS (Programma Operativo per i Patti per l'Inclusione Sociale)	71.409,36	35.000,00	28.197,04	8.212,32
SIA PON	200.000,00	198.140,47	1.859,53	
Fondo naz Povertà 2020	511.172,55	0,00	64.999,53	446.173,02
DONNE IN-VIOLA	24.000,00	11.160,00	12.840,00	0,00
Sostegno violenza di genere	16.630,99	0,00	7.037,59	9.593,40
Carefully done	17.473,85	0,00	15.900,00	1.573,85
GAP (gioco d'azzardo patologico) 2020/2021	98.594,74	11.840,00	28.843,13	57.911,61
Fondo Locazione	2.137.743,96	559.839,39	1.089.984,00	487.920,57
Inquilini Incolpevoli	237.232,87	47.710,06	52.545,64	136.977,17
Piani di Zona	2.455.606,94	912.538,92	1.247.443,20	295.624,82
Bassa Soglia	112.050,00	57.655,00	54.395,00	
HCP (Home Care Premium)	177.471,48	61.690,93	71.626,33	44.154,22
SIUSS Sistema Informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali (già Casellario dell'assistenza)	320.107,00			320.107,00
Fondazione ASPHI ONLUS	8.170,00		8.170,00	
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna	20.000,00		20.000,00	
Fondazione CARISBO	5.000,00		5.000,00	
Totale	6.974.891,48	2.091.075,57	2.952.431,97	1.931.383,94

I SERVIZI TERRITORIALI DELLE AREE TRASVERSALI

AREA ANZIANI E DISABILITÀ

a cura di Michele Peri – Responsabile Servizio Sociale Casalecchio di Reno e Referente dell'Area trasversale Anziani e Disabilità

Premessa

Il 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa graduale e parziale delle attività che a seguito della riduzione o dell'interruzione avvenuta nell'anno precedente. Il 2020 verrà ricordato nella storia come l'anno del COVID 19 e della pandemia; la voglia di ripresa che ha caratterizzato il 2021 è stata però più volte rallentata dalle successive ondate pandemiche, la terza e la quarta.

La scelta avvenuta a livello centrale di definire le misure di contrasto al virus ed il livello di restrizione delle attività individuando zone di quattro colori: bianco, giallo, arancione e rosso ha reso la programmazione delle attività particolarmente complessa e spesso in divenire a seguito dei passaggi di colore della zona regionale .

I servizi di assistenza tutelare sono stati mantenuti grazie ai protocolli di sicurezza, i servizi di integrazione sociale invece sono stati riprogrammati in base ai parametri relativi al livello di trasmissione del virus e sono stati principalmente in presenza durante i mesi estivi a volte in remoto durante i mesi invernali che sono stati caratterizzati dalla terza e quarta ondata pandemica.

I Servizi Sociali si sono quindi riorganizzati per poter rispondere ai nuovi bisogni presentati dalla cittadinanza. In particolare, le persone in condizione di non autosufficienza sono risultate le più vulnerabili e maggiormente bisognose di supporto.

Gli ambiti di intervento per il 2021 dell'Area Anziani e Disabilità sono stati:

- Servizi rivolti alla domiciliarità
- Centri Diurni a gestione diretta
- Servizi specifici per le persone disabili
- Educativa scolastica
- Interventi di tempo libero
- Progetto di Servizio civile universale
- Progetti innovativi

Servizi rivolti alla domiciliarità

I servizi della rete della domiciliarità hanno l'obiettivo di sostenere i cittadini a fronte di problemi legati alla perdita di autonomia. Relativamente alla popolazione anziana sono pertanto rivolti a supportare gli individui all'interno del proprio contesto di vita, contando anche sul sistema di relazioni che hanno caratterizzato il tempo prima dell'insorgenza della non autosufficienza; relativamente alle persone in condizione di disabilità devono invece permettere alla persona di abbattere le barriere che ostacolano la piena fruizione dell'ambiente e del contesto sociale.

- “Badando” progetto “storico” per il nostro territorio, evoluto nel 2021 e denominato “Cure familiari” è un progetto che cerca di conciliare i bisogni di assistenza delle famiglie e la necessità delle assistenti familiari di garanzia e tutela del proprio lavoro. Le azioni rivolte alle famiglie sono: la gestione di una lista distrettuale delle assistenti famigliari qualificate, la somministrazione di “pacchetti” di assistenza tramite agenzie interinali, l'accompagnamento delle famiglie nella regolarizzazione lavorativa, il tutoraggio e la supervisione del lavoro di assistenza.
- Le dimissioni protette facilitate (DPF) sono rivolte alla rapida presa in carico domiciliare a seguito di un ricovero dell'anziano. Hanno lo scopo di garantire continuità nelle cure a seguito di eventi che modificano la situazione assistenziale e che richiedono un supporto per la ridefinizione del setting domiciliare in rapporto alle attività

quotidiane di cura. Alle DPF, che hanno una durata limitata nel tempo, può dare seguito l'assistenza domiciliare o un altro servizio delle rete. Spesso si raccordano, a seconda del bisogno della persona, con i servizi sanitari del Distretto della AUSL.

- L'Assistenza Domiciliare ha l'obiettivo di promuovere o mantenere condizioni di vita indipendente presso il domicilio, garantisce il supporto per favorire il recupero e/o il mantenimento delle capacità residue attraverso l'assistenza di personale qualificato per l'igiene della persona, la cura dell'alloggio, l'integrazione sociale, la gestione del menage quotidiano. All'assistenza domiciliare si legano alcuni servizi integrativi quali la consegna pasti a domicilio e il trasporto. Spesso si raccordano, a seconda del bisogno della persona, con i servizi sanitari del Distretto della AUSL.

Dati di sintesi

Servizio	N. utenti 2019	N. ore 2019	N. utenti 2020	N. ore 2020	N. utenti 2021	N. ore 2021
Badando	249		218		169	
Dimissioni protette facilitate	370	7.289	332	6.530	361	6.371
Assistenza domiciliare anziani	345	25.621	368	25.078	373	29.719
Assistenza domiciliare disabili	51	13.141	63	11.079	63	11.663
Pasti a domicilio	157		124	27.085	162	31.770
Trasporti disabilità (km)	102	109.898	74	45.611	70	65.185
Trasporti anziane/i (km)	162		92		85	

Il quadro di sintesi evidenzia la flessione quantitativa dei servizi forniti nel 2020 e 2021 rispetto al 2019, dovuta al minor ricorso al progetto "Badando" nel corso della pandemia: maggiore presenza di famigliari al domicilio causa lockdown, perdita di lavoro, timore di accedere al domicilio da parte di assistenti famigliari; mentre si è registrato un mantenimento o lieve aumento dei servizi di assistenza domiciliare in senso lato, caratterizzati da accessi puntuali per prestazioni specifiche che rispondono in maniera adeguata e qualitativa in presenza di una famiglia in grado di organizzare l'assistenza ma che eventualmente necessita di interventi qualificati di supporto ad integrazione del proprio impegno; infine trasporti hanno registrato una flessione per minore necessità di spostamento, ma un aumento dei km percorsi per la necessità di fare trasporti singoli per ragioni di sicurezza causa Covid.

Le trasformazioni sociali legate alla pandemia, il rallentamento dei ritmi di vita causato dalle misure per contenere la circolazione del COVID 19, hanno fortemente rivalutato i servizi tradizionali che, grazie all'adozione di tempestivi protocolli di sicurezza, hanno risposto ai bisogni di assistenza senza soluzione di continuità.

Un progetto di assistenza e cura a domicilio può essere attivato solo in presenza di un caregiver di riferimento che ne cura la regia; pertanto, per sostenere la domiciliarità occorre supportarne il perno, il caregiver.

Uno degli interventi principali di supporto ai caregiver è la formazione per assicurare loro maggiori conoscenze e competenze per un servizio sempre più qualificato. Tale attività è progettata dal gruppo didattico distrettuale formato dalla referente del progetto Cure Familiari, dalle assistenti sociali coordinatrici dell'area anziani e disabilità, da un'educatrice AUSL, da tre infermiere, da una fisioterapista, da una psicologa e da un'esperta di processi della comunicazione. La formazione viene rivolta sia ai caregiver familiari che ai caregiver professionali (assistenti familiari).

In autunno 2021 è stato realizzato il corso di formazione per care giver per assistere le gravi disabilità già posticipato due volte causa Covid. Il colloquio di selezione è stato svolto in collaborazione con l'area disabilità e ha portato all'individuazione di 12 partecipanti idonee su 39 domande presentate.

Il corso si è svolto dal 10 novembre al 15 dicembre 2021 per un totale di 13 ore.

Contenuti del corso e docenti
Introduzione al corso: il contesto lavorativo. Chiara Manzoni e M.Teresa Zucchi

La PEG. Annarosa Bondioli, Annalisa Cavazzoni
La tracheostomia. Annarosa Bondioli, Annalisa Cavazzoni
Il tocco, il movimento, le posture. Ivana Fioriti
La disfagia e i farmaci. Annarosa Bondioli, Annalisa Cavazzoni
La relazione, la gestione del conflitto e delle aspettative. Alessandra Rinieri

Partecipanti	12
Partecipanti che hanno portato a termine il corso	9

Inoltre sono stati organizzati aggiornamenti formativi su tematiche di interesse e iniziative informative.

Le iniziative informative sono state organizzate all'interno del caregiver day che occupa buona parte del mese di maggio e la prima metà del mese di giugno. Di seguito il programma e il report dei partecipanti.

CAREGIVER DAY 2021
IL VALORE DELLA CURA
 Incontri per riconoscere, sostenere, informare e formare le,



- 11 maggio ore 17.30-19.30**
COSA SIGNIFICA PRENDERSI CURA IN TEMPI DI PANDEMIA
 Saluti
 Silvia Cestarollo Direttrice ASC InSieme
 Ilaria Camplone Direttrice Distretto AUSL Reno Lavino Samoggia
 Presentazione del Portale "Caregiver familiare" della Regione Emilia Romagna
 Fabia Franchi Responsabile Servizio Assistenza Territoriale RER
 Simonetta Puglioli Servizio Assistenza Territoriale RER
 Lalla Golfarelli Associazione CARER APS
 I diversi ruoli del prendersi cura: operatrici e caregiver si confrontano
 Gemma Pullano Assistente Sociale ASC InSieme
 Giada Vicenzi Educatrice Sociale CADIAI
 Marcela Acosta Bibiena Assistente familiare Progetto Badando
 Annalisa Sgarzi Caregiver familiare Gruppo AMA Barcollo ma non molli
- 18 Maggio ore 17.30-19.30**
DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT) E PIANIFICAZIONE CONDIVISA DELLE CURE
Il diritto alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione nel fine di vita
 Danila Valenti Direttrice UOC Rete Cure Palliative AUSL Bologna
 Francesca Mengoli UOC Rete Cure Palliative AUSL Bologna
 Elisa Mazzoni Programma Bambino Cronico Complesso AUSL Bologna
- 25 maggio ore 16.30-18.00**
L'IMPORTANZA DELLE NORME IGIENICHE PER PROTEGGERSI DAL CORONA
 Paola Raimondi Coordinatrice Assistenza Domiciliare AUSL Bologna
- 27 maggio - 3 giugno - 10 giugno ore 14.30-16.00**
PREVENZIONE E SOSTEGNO DEL CARICO EMOTIVO NEL LAVORO DI CURA
Lo si può misurare? Come fare per riconoscerlo, prevenirlo e curarlo
 Sabrina Stinziani Dipartimento dell'Integrazione AUSL Bologna

Gli incontri si sono svolti online

Data	Partecipanti
11 maggio 17.30-19.30	55 caregiver 30 operatrici e operatori
18 maggio 17.30-19.30	50 caregiver 30 operatrici e operatori
25 maggio 16.30-18.00	21
27 maggio 3 giugno 10 giugno 14.30-16.30	13
TOTALE	134

Un altro intervento qualificante nella rete di supporto ai care giver è lo Sportello di ascolto, informazione, orientamento e consulenza rivolto sia in presenza che tramite accesso telefonico. Lo sportello ha continuato l'attività anche durante il periodo di chiusura dovuto alla necessità di evitare o limitare gli spostamenti delle persone o le attività in presenza, attraverso telefonate e colloqui in rete. Durante il periodo di chiusura lo sportello ha comunque risposto.

Dati Sportello:

Comuni	Accessi
Casalecchio di Reno	36
Monte San Pietro	6
Sasso Marconi	11
Valsamoggia	31
Zola Predosa	9
Fuori Distretto	7
TOTALE	100

Centri Diurni a gestione diretta

La pandemia e le norme per la prevenzione della diffusione del virus COVID 19 hanno fortemente inciso nel processo di erogazione di questi servizi.

Gli utenti sono stati accolti, a superamento del lock down, uno alla volta, successivamente fino a un massimo di 7 con l'applicazione di rigide istruzioni operative autorizzate dalla task force distrettuale dopo aver proceduto ad accurati sopralluoghi: in sintesi distanziamento, sanificazione, divisione rigida in gruppi detti "bolle" e funzionamento ad orario ridotto.

Con la DGR n. 918 del 21/06/2021 si è indirizzato, tramite specifici step, il ritorno alla gestione ordinaria ai sensi della DGR 564/00 e DGR 514/09. Gli step possono essere sintetizzati come segue:

- ampliamento della numerosità dei gruppi da 7 a 10
- superamento della gestione per bolle permettendo alle persone che ne avevano la necessità di frequentare tutti i giorni di apertura,
- ulteriore ampliamento delle numerosità degli utenti frequentanti, fino a massimo 20;
- superamento dell'orario ridotto e ripristino dell'orario di funzionamento ordinario dalle 7,30 alle 17.30.

Allo stato attuale sono in vigore solo le misure relative al distanziamento e alla sanificazione. Il problema più complesso da amministrare è stato quello della gestione delle positività degli utenti e degli operatori, durante la terza e quarta ondata pandemica, che ha determinato lunghe chiusure e l'organizzazione di innumerevoli screening.

Quadro gestione Centri Diurni in gestione diretta						
Centro diurni	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.	N. utenti	Pres.
Il Borgo	45	4115	34	1223	20	1536
Villa Magri	37	4547	38	1270	24	1396
Biagini	39	6204	35	1570	23	1485
Fantoni	42	4860	33	1236	21	1519
Pedrini	61	6249	49	1831	32	2113
Totale	224	25975	189	7130	120	8049

Complessivamente il numero degli/delle utenti è calato; dopo il lockdown è diminuito sensibilmente il numero delle nuove richieste in quanto la paura dei contagi portava a privilegiare altre tipologie di risposta ai bisogni di assistenza.

Nel 2021 abbiamo visto gli effetti di questa mancanza di ricambio di utenza, con il superamento delle “bolle” è stato però possibile erogare una risposta quantitativamente adeguata agli anziani che hanno proseguito la frequenza.

Centri Diurni	Spesa 2019	Entrata 2019	Delta 2019	Spesa 2020	Entrata 2020	Delta 2020	Spesa 2021	Entrata 2021	Delta 2021
Il Borgo	263.111,00	170.840,00	-92.271,00	204.746,00	111.233,00	-93.513,00	231.223,26	164.446,28	-66.776,98
Villa Magri	260.209,00	203.467,00	-56.742,00	201.053,00	124.015,00	-77.038,00	191.681,32	185.070,25	-6.611,07
Biagini	313.841,00	235.573,12	-78.267,88	245.933,00	125.691,00	-120.242,00	233.574,01	168.824,89	-64.749,12
Fantoni	285.125,00	219.061,00	-66.064,00	224.404,00	119.308,00	-105.096,00	232.238,96	171.460,79	-60.778,17
Pedrini	314.831,00	278.217,00	-36.614,00	263.476,00	150.109,00	-113.367,00	246.238,68	205.134,46	-41.104,22
Totale	1.437.117,00	1.107.158,12	-329.958,88	1.139.612,00	630.356,00	-509.256,00	1.134.956,23	894.936,67	-240.019,56

Sotto il profilo economico, si rileva che complessivamente la gestione economica ha “tenuto” grazie ad un attento dosaggio dei fattori produttivi in base al numero di utenti presenti in struttura e al riconoscimento del rimborso del FRNA e dei costi sostenuti per presidi sanitari. L’aumento tra il 2020 e il 2021 delle entrate è determinato dal fatto che parte dei rimborsi di cui al precedente capoverso, relativi all’anno 2020 sono stati assegnati dopo la chiusura del consuntivo 2020 e pertanto sono risultati sopravvenienza attiva nell’esercizio 2021.

Mediamente, rispetto alla gestione ordinaria 2019, le spese sono diminuite di circa 300.000 euro causa a minore materiale di consumo, meno pasti, particolare gestione del personale: non sono stati sostituiti gli operatori oggetto di pensionamento e sono state quasi azzerate le sostituzioni per ferie e malattie; le entrate invece sono diminuite di circa 400.000 euro, causa le mancate rette da utenti non frequentanti ed alla riduzione di altri rimborsi.

Servizi per le persone con disabilità

I servizi per la disabilità hanno lo scopo di fornire agli utenti e alle loro famiglie uno spazio d'accoglienza, di crescita e di inclusione sociale, attraverso la formulazione di progetti educativi. I servizi offerti sono articolati per accogliere le persone disabili a seconda delle loro potenzialità e bisogni dati dal livello di auto/non autosufficienza e di gravità della condizione di disabilità.

- I laboratori di transizione al lavoro sono un servizio diurno rivolto a persone con disabilità medio-lieve nei quali si svolgono attività manuali varie, sia di tipo creativo che di tipo produttivo. La loro finalità è principalmente educativa, formativa e di avviamento al lavoro.
- I Centri semiresidenziali sono - strutture socio-sanitarie destinate a persone con disabilità medio-grave. Le attività che vi si svolgono hanno l'obiettivo di far acquisire e di potenziare le autonomie individuali, sia di tipo cognitivo che relazionale, in un'ottica di inclusione sociale territoriale.
- I Gruppi appartamento sono strutture residenziali per persone con disabilità medio-lieve, caratterizzate da una gestione leggera e molto autonoma e con una presenza assistenziale ed educativa mediamente limitata.
- Le residenze sono invece strutture residenziali per persone con disabilità medio-grave per le quali è garantito un alto livello assistenziale e prestazioni socio-sanitarie specifiche.

La pandemia e le norme per la prevenzione della diffusione del virus COVID 19 hanno fortemente inciso nel processo di erogazione di questi servizi.

I centri semi-residenziali per disabili, come quelli per anziani, hanno accolto gli utenti, a superamento del lock down, una/un utente alla volta, successivamente fino a un massimo di 5 utenti con l’applicazione di rigide istruzioni operative autorizzate dalla task force distrettuale dopo aver proceduto ad accurati sopralluoghi, e indicazioni su distanziamento, sanificazione, divisione rigida in gruppi detti “bolle” e funzionamento ad orario ridotto. Con la DGR n. n. 918 del 21/06/2021 si è avviato, tramite specifici step, il ritorno alla gestione ordinaria ai sensi della DGR 564/00 e DGR 514/09; ad oggi sono in vigore solo le misure relative al distanziamento e alla sanificazione. La riapertura a far data dal 2020 è stata co-progettata con i gestori dei centri ed il Servizio ha incontrato le famiglie, valutato la volontà o meno di riprendere la frequenza e le attività di tempo libero. In questo periodo sono stati rivalutati i progetti di vita e di cura di

tutti le/gli utenti, con le unicità del caso– In generale, purtroppo, è stato compromesso il percorso di acquisizione delle autonomie e competenze delle persone con disabilità, adulte o minori e alcuni progetti domiciliari hanno avuto un’evoluzione verso la residenzialità.

La residenzialità ha vissuto un momento di grande isolamento, le norme nazionali e regionali finalizzate a prevenire focolai all’interno delle strutture hanno avuto un impatto sostanziale sulla qualità della vita degli ospiti.

I Servizi per persone con disabilità			
Tipologia	N. utenti 2019	N. utenti 2020	N. utenti 2021
Laboratori Protetti	74	72	69
Centri socio riabilitativi diurni	66	66	65
Gruppi appartamento	16	17	18
Centri socio riabilitativi residenziali	28	26	31

Dalla rappresentazione dell’utenza, emerge che gli anni 2020/2021 segnati dalla pandemia, hanno ridotto l’inserimento nei servizi semiresidenziali, mentre hanno aumentato il ricorso ai servizi residenziali.

Educativa scolastica

L’accordo di programma ex Legge 104/92, che coinvolge Enti locali, Istituti scolastici, servizi sanitari e famiglie di utenti, si riferisce alla frequenza scolastica degli alunni e alunne in condizione di disabilità o con “bisogni educativi speciali” (BES), ovvero alunne/i che presentano svantaggio scolastico (dalla disabilità certificata, ai disturbi dell’apprendimento, a disturbi evolutivi specifici, a svantaggi socio economici, linguistici e culturali) e che quindi richiedono una speciale attenzione. Prevede interventi finalizzati a facilitare l’apprendimento, l’autonomia quotidiana e la partecipazione alla vita sociale attraverso un metodo basato sulla logica dell’inclusione scolastica. Perno dell’accordo sono i percorsi didattici di inclusione di piccolo gruppo integrato o di gruppo integrato svolti attraverso l’impiego di educatrici/tori di plesso, utilizzando dotazioni didattiche e tecniche adeguate.

La pandemia e le misure ministeriali per il contenimento della sua diffusione hanno imposto restrizioni e modifiche all’ordinaria attività scolastica. Ciò ha comportato l’impossibilità di realizzare buona parte degli interventi di plesso che si basano sull’attività di gruppo e di interazione tra pari. L’avvio dei laboratori di gruppo è stato pertanto rimandato. Le attività di supporto all’apprendimento sono state riprogrammate sotto forma di interventi individuali e personalizzati, resi, in taluni casi e periodi, mediante attività a distanza o a domicilio, per evitare di accentuare le difficoltà degli/delle studenti in questa situazione complessa e dare comunque una sorta di continuità all’intervento seppure in modalità diverse.

L’anno 2021 ha visto un’evoluzione della normativa nazionale particolarmente attenta ai bisogni degli alunni in condizione di disabilità. Tenuto conto dei principi costituzionali e delle regole vigenti nell’ordinamento scolastico poste a tutela della piena inclusione e dell’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, le istituzioni scolastiche hanno previsto specifiche condizioni a vantaggio degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES). In particolare, data l’esigenza irrinunciabile di mantenere una relazione educativa finalizzata all’effettiva inclusione scolastica, si è precisato che, anche laddove fosse stata disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza, andava garantito, ogni qualvolta possibile, agli alunni con disabilità o con BES lo svolgimento dell’attività didattica in presenza.

Sono inoltre state presentate le risultanze della ricerca “Il nuovo ruolo dell’educatore di plesso”, una ricerca svolta dal Dipartimento di Scienze dell’Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell’Università di Bologna sull’esperienza di ASC InSieme.

Per valutare lo stato dell’arte dell’esperienza avviata, e in particolare analizzare l’evoluzione della figura dell’educatore di plesso, è stato svolto un lavoro di ricerca che ha coinvolto educatori, rappresentanti scolastici ed esperti. Un’analisi

sul campo realizzata da Guido Sarchielli, Professore Emerito dell'Università di Bologna, Psicologia del lavoro, Dina Guglielmi, Professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" e Agnese Zambelli, Borsista di ricerca dello stesso Dipartimento, autori del volume "Il nuovo ruolo dell'Educatore di Plesso" che riassume la metodologia, l'analisi e i risultati della ricerca.

Premessa dello studio è stata la descrizione della figura dell'educatore di plesso e del suo ruolo. Un professionista che opera in una "situazione di frontiera" e di forte "esposizione personale" e che deve adattarsi a diversi contesti e affrontare problemi di varia natura sviluppando una capacità particolare per risolverli. Allo stesso tempo, sebbene sia una professione complessa e richieda elevate competenze, non è ancora ben definita e non ha una riconoscibilità adeguata. Eppure, il ruolo svolto dall'educatore di plesso come "ponte" tra il singolo e il gruppo, elemento chiave nel passaggio dall'integrazione all'inclusione del singolo nel gruppo e del gruppo nel contesto scuola, quando non verso l'esterno, richiederebbe un suo inserimento stabile nei progetti scolastici e una partecipazione al funzionamento della scuola.

I punti di miglioramento dell'esperienza emersi dal lavoro di ricerca riguardano diversi ambiti, a partire dall'organizzazione del lavoro che dovrebbe prevedere un tavolo stabile di coordinamento tra scuola, ente locale e cooperative che gestiscono i servizi educativi. Altro elemento considerato importante, il raccordo tra i progetti degli educatori e le normali attività scolastiche così come l'analisi e la definizione delle buone pratiche per individuare criteri oggettivi di valutazione delle esperienze. Infine il miglioramento della rappresentazione sociale della funzione di educatore di plesso che dovrebbe essere portata avanti incrementando la comunicazione con gli insegnanti, con le famiglie e nel territorio, favorendo l'individuazione dell'educatore di plesso come "collaboratore interno" ovvero "figura di sistema", progettando momenti di confronto con gli insegnanti e altri momenti di "formazione in comune".

Il tema del miglioramento è stato affrontato dai servizi anche dall'interno, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ASC e Unione e il confronto con i dirigenti scolastici. I temi emersi sono i seguenti:

- occorre dare stabilità degli educatori all'interno dei plessi, il pool degli educatori stabili può diventare un riferimento per le famiglie;
- la stabilità può permettere agli operatori di lavorare sull'ambiente per creare il contesto ideale per l'inclusione, inoltre tramite la stabilità si deve creare un bagaglio di strategie per l'inclusione, privilegiando la replicazione di buone prassi (es. laboratorio abilità sociali, laboratorio sulle emozioni ecc...);
- è necessario un aumento delle ore di programmazione e supervisione;
- la continuità educativa si deve sviluppare all'interno del plesso.

Le riflessioni svolte sono state il presupposto per la redazione del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi di inclusione scolastica a decorrere da settembre 2022.

Gli interventi educativi in ambito scolastico						
Tipologia	2019	(ore)	2020	(ore)	2021	(ore)
Interventi educativi scolastici	312	78.494	313	56.578	340	85.190
Costi	1.825.067		1.510.010		2.050.931	

La significativa riduzione delle ore impiegate nell'anno 2020 causa la pandemia ha rallentato il processo di acquisizione delle competenze degli alunni in condizione di disabilità, anche se alcune strategie, quali ad esempio la trasformazione degli interventi in ambito scolastico in interventi domiciliari, hanno limitato l'interruzione dei percorsi scolastici.

Nel 2021, si evidenzia un sensibile aumento delle ore prestate, anche grazie ad una normativa particolarmente attenta ai bisogni degli alunni con disabilità, è stato possibile investire per recuperare il tempo perduto.

Interventi di tempo libero rivolti persone con disabilità

Gli interventi educativi extrascolastici hanno avuto un ruolo fondamentale per la tenuta dei progetti di vita e di cura degli/delle utenti in condizione di disabilità. Gli interventi sono stati mantenuti, nell'osservanza scrupolosa delle regole

condivise per limitare il contagio. Su indicazione condivisa a livello distrettuale le/gli utenti hanno dovuto scegliere un'unica attività a cui partecipare anche per impedire la frequentazione di più persone in contesti diversi.

Durante i periodi di zona rossa gli interventi di gruppo sono stati sospesi e trasformati in interventi individuali e/o in remoto. Durante l'anno tutti i gruppi sono stati in grado di passare dall'attività in presenza all'attività in remoto. In alcuni casi la trasformazione non si è realizzata in quanto il Servizio, valutando la condizione di disabilità dell'utente, ha privilegiato altre modalità quali ad esempio l'intervento individuale.

Gli interventi educativi in ambito extra scolastico e di tempo libero							
Tipologia	N. utenti 2019	N. utenti 2020	N. utenti 2020 individuali	N. utenti 2020 gruppo	N. utenti 2021	N. utenti 2021 individuali	N. utenti 2021 gruppo
Interventi tempo libero	123	132	47	95	133	42	94

Il gruppo degli utenti è stato prevalentemente stabile e, nonostante il periodo pandemico, rispetto al 2019 vi è stato un aumento dei partecipanti alle attività; gli aspetti innovativi degli interventi hanno riguardato l'ambito dell'acquisizione di nuove competenze e l'ambito dell'autonomia abitativa.

Nel primo caso si tratta di interventi educativi-abilitativi a progetto in cui, ad obiettivo individuato, viene predisposto e realizzato un progetto educativo con specifiche azioni e tempi per la sua realizzazione, nonché relativi risultati attesi. Nel secondo caso, invece, gli interventi di sostegno alla vita autonoma prevedono figure educative che affiancano gli adulti con disabilità, coinvolti individualmente o in piccoli gruppi, nella sperimentazione di momenti finalizzati alla realizzazione di percorsi di vita indipendente, fuori dal nucleo familiare, in contesti socializzanti per l'intera giornata, in strutture ricettive anche per più giorni o in situazioni abitative predisposte ad hoc.

Progetto di Servizio civile universale

Il Servizio è stato impegnato nell'attivazione del progetto di Servizio civile "Benessum 2.0" dal 15 settembre 2021 di durata annuale.

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la qualità di vita delle persone anziane, tramite l'inserimento di volontari di Servizio civile all'interno dei nostri 5 Centri Diurni in attività integrative affiancando il personale dipendente.

Le attività possono essere sintetizzate come segue:

1. attività di supporto e assistenza agli/alle ospiti nell'espletamento delle normali funzioni della vita quotidiana, nei pasti, nel trasporto da e per il Centro, nella deambulazione e ginnastica di gruppo, nel mantenimento delle capacità funzionali attraverso programmi di riabilitazione individuali e/o attività motorie di gruppo;
2. attività aggregative, di socializzazione, culturali (gruppi di discussione su tematiche varie, informazione confronto su temi di attualità, cineforum, teatro, mostre ecc.), di animazione, ludico-ricreative volte, oltre che di intrattenimento, di stimolazione cognitiva e occupazionale svolta in gruppo o individualmente (attività manuali, attività ludiche, lettura di giornali e riviste, ascolto musica, laboratori specifici, giochi in gruppo, giochi/attività di stimolazione cognitiva e/o motoria ecc.);
3. attività programmate all'esterno del Centro (uscite/gite) al fine di offrire occasioni di interazione e integrazione con il mondo esterno e con il territorio circostante.

Abbiamo accolto 9 volontarie che sono state inserite nelle nostre strutture in gestione diretta; i primi mesi sono stati utilizzati per la formazione delle ragazze che hanno acquisito competenze che saranno spendibili nel successivo percorso educativo o professionale per un totale di 75 ore.

Di seguito il piano formativo realizzato:

N	PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE BENESSUM 2.0	Durata
1	Formatore Santa Clelia - Modulo A - 3 Ore	3

1	Presentazione del Programma nel suo complesso e relazione fra Programma e Progetto: Benessum 2.0	
2	Valentina Monari -Modulo B - 3 Ore	
	Rete dei servizi agli anziani, modalità di accesso e funzionamento dei servizi della rete (CD, CRA SAD, centro socio-ricreativo) / La Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2009, n. 514 in materia di Accreditamento dei Servizi Socio-Sanitari, requisiti generali e specifici: elementi di normativa nazionale e regionale, inquadramento regionale dei servizi della rete socio-sanitaria.	3
3	Elena Negroni - Modulo C - 4 Ore	
	Presentazione del singolo servizio: Carta dei Servizi, mission, conoscenza del contesto sociale ed organizzativo, delle figure professionali, delle loro funzioni, delle responsabilità e delle modalità di lavoro all'interno dei servizi della rete	4
4	Gemma Pullano - Modulo D - 4 Ore	
	Elementi di metodologia della comunicazione: l'importanza della comunicazione e del linguaggio nel processo di cura, conoscere per incontrare, l'importanza della relazione verbale e non verbale	4
5	Barbara Donattini - Modulo E - 3 Ore	
	Elementi culturali di base: L'approccio all'anziano fragile pluri-patologico, la non-autosufficienza	3
6	Formatore Santa Clelia - Modulo F - 3 Ore	
	Elementi culturali di base: Nozioni di igiene e sicurezza da esposizione potenziale ad agenti biologici; utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	3
7	Formatore Santa Clelia - Modulo G - 4 Ore	
	Elementi culturali di base: L'attenzione e la consapevolezza del movimento (elementi teorici e pratici della movimentazione, deambulazione, rischio caduta); utilizzo degli ausili e mantenimento della corretta postura.	4
8	Formatore Santa Clelia - Modulo H - 4 Ore	
	Elementi culturali di base: Gusto e benessere, strategie ed indicazioni per una alimentazione corretta e sicura. Indicazioni teoriche e pratiche in merito all'alimentazione nell'anziano ed in particolare nelle persone non autosufficienti; il supporto nel momento dei pasti, la dieta ed il menu, le integrazioni alimentari, le difficoltà deglutitorie/disfagia	4
9	Formatore Istituto Sant'anna - Modulo I - 5 Ore	
	La cura all'anziano che convive con la demenza	5
10	Elena Negroni - Modulo L - 4 Ore	
	Lavorare in Equipe: l'apporto delle varie figure professionali nella realizzazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Mantenimento e recupero delle capacità/autonomie	4
11	Luca Bonfiglioli - Modulo M - 2 Ore	
	Elementi culturali di base: Etica e comportamento professionale, riservatezza/privacy	2
12	Paola Magnani - Modulo N - 5 Ore	
	I contenuti dell'animazione con utenti anziani: aspetti progettuali, di realizzazione e valutazione/indicatori di risultato	5
13	Letizia Lambertini Modulo O - 3 Ore - Svolto in comune tra gli Enti co-progettanti	
	Pari opportunità: otto principi di pari opportunità e dieci valori umani fondamentali per lo sviluppo del benessere sociale. Informazioni per garantire ai giovani una forte valenza educativa e formativa, un'importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di conoscenza delle dinamiche di cittadinanza attiva per contribuire allo sviluppo sociale culturale della comunità.	3
14	Cecilia Baldini - Modulo P - 3 Ore	
	La relazione di aiuto: il ruolo, la solitudine e l'importanza del care giver (familiare) nel processo di cura dell'anziano. Come promuovere la resilienza. Riconoscere i campanelli di allarme, le emozioni, i sentimenti e le situazioni che invocano aiuto.	3
15	Pubblica Sasso Marconi - Modulo Q - 12 Ore - Svolto in comune tra gli Enti co-progettanti	
	Corso di Primo Soccorso (PIS): Modulo 1 Storia ANPAS e croce verde/presentazione e scopo del corso Modulo 2: Nozioni elementari di primo soccorso Modulo 3: Emergenze traumatologiche e trattamento delle lesioni Modulo 4: Emergenze mediche (cenni di anatomia e fisiologia) Modulo 5: La pressione arteriosa, il polso, il respiro Modulo 6: Supporto vitale di base nelle emergenze cardiologiche BLS teoria Modulo 7: Supporto vitale di base nelle emergenze cardiologiche BLS pratica Modulo 8: Organizzazione del soccorso sanitario extra-ospedaliero verifica e apprendimento ed esame finale	12
16	Formatore Scubo - modulo r - 8 ore	
	Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012). Per questo, avrà un valore formativo di 8 ore	8
17	Formatore Scubo - Modulo S - 5 Ore	
	Il modulo "attività di sensibilizzazione e promozione" sarà realizzato in modalità di formazione a distanza e verrà coordinato e gestito per eventuali richieste di supporto dal seguente formatore:	5
TOTALE		75

I docenti sono stati operatori di ASC InSieme o di Enti che hanno partecipato alla co-progettazione, quali

Progetti innovativi

Tra gli indirizzi di mandato di questa gestione, vi era uno specifico riferimento alla innovazione e riprogettazione dei servizi a fronte di mutati bisogni dei cittadini. Il perdurare della pandemia, da un verso ha limitato forti spinte innovative, dall'altro ha spinto a trovare soluzioni diverse ed innovative per rispondere al meglio ai bisogni nelle condizioni date.

Domicilio 2.0

Domicilio 2.0 è un progetto di Fondazione ASPHI, al quale ha aderito ASC InSieme, che sperimenta un nuovo modello in grado di favorire la permanenza delle persone anziane al proprio domicilio e nel loro contesto familiare, attraverso l'uso della tecnologia e il coinvolgimento del sistema dei servizi pubblici e socio-sanitari. In particolare, si rivolge ad anziani fragili con demenza lieve o moderata e ai loro familiari e caregiver, con l'obiettivo di conservare e migliorare le autonomie e complessivamente la qualità di vita dei soggetti direttamente interessati. Il progetto è stato realizzato grazie ad un contributo di Intesa San Paolo.

Nell'ambito di un sistema già esistente di cura a domicilio e nella rete dei servizi, vengono inserite in maniera mirata e graduale alcune tecnologie di uso comune appositamente personalizzate, finalizzate al mantenimento e allo stimolo degli interessi e delle relazioni, e come sostegno alle attività quotidiane, il dispositivo più utilizzato è stato il tablet ad interfaccia facilitata realizzato nell'ambito del progetto innovativo 2020, "R-Estate a distanza". Inoltre sono stati sostenuti e incoraggiati alcuni comportamenti legati a uno stile di vita in linea con indicazioni di carattere sanitario per la cura e il funzionamento, sia degli aspetti cognitivi sia di quelli motori. Un ultimo aspetto importante riguarda la parte di formazione degli operatori socio sanitari che svolgono il ruolo di mediatori di questo percorso.

Gli attori coinvolti, oltre ad ASC InSieme sono stati:

- Fondazione ASPHI, onlus – titolare del progetto
- Centro per i disturbi cognitivi e demenze (Poliambulatorio Byron) - Azienda USL di Bologna
- ASP Città Di Bologna
- ASC InSieme - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
- Unità di Valutazione Geriatrica Ospedaliera del Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna
- Università degli Studi di Padova, per la valutazione dei risultati di esito.

Oltre alle azioni che riguardano direttamente le persone coinvolte, il progetto prevede una "messa a sistema" di questo modello, attraverso un'accurata documentazione, la rielaborazione dei dati emersi per la definizione di linee di indirizzo per la replicabilità dell'esperienza. Gli sviluppi futuri infatti prevedono la realizzazione di veri e propri Centri di competenza di riferimento su questi temi.

Sul nostro territorio sono stati coinvolti 14 anziani e 3 operatori.

Di Seme in Seme 2021

Il progetto è stato riproposto e finanziato anche per l'anno 2021.

La partnership del progetto è composta da: associazione ANGSA, il servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'AUSL di Bologna-Distretto Reno, Lavino e Samoggia, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Anche nella prosecuzione del progetto le azioni puntano a potenziare le abilità personali e sociali dei giovani disabili, in un ambiente protetto, a piantare, appunto, i semi per sviluppare la loro autonomia.

I laboratori si svolgono con un rapporto 1:1 tra i ragazzi e i tecnici del comportamento della Cooperativa Libertas, in orario extra-scolastico, questo sia in un'ottica di continuità educativa sia per aiutare i genitori a conciliare esigenze di famiglia e lavoro, visto che la frequenza della scuola secondaria di primo grado, rispetto al ciclo scolastico precedente, lascia un arco di tempo libero pomeridiano molto più ampio.

Prosegue l'approccio innovativo del passaggio, per tale tipologia di utenza, da attività educative di tipo individuale rivolte ai singoli ragazzi ad attività educative di gruppo (piccolo gruppo) su un arco temporale lungo che permette di lavorare oltre che sulle abilità personali sullo sviluppo di capacità relazionali e confronto tra pari.

Il progetto dal costo complessivo di € 18.000 è stato finanziato con un contributo di € 5.000 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e ha coinvolto tre adolescenti con grave disabilità.

Co-progettazione nel campo della disabilità

Come abbiamo più volte evidenziato, la pandemia ha fortemente rallentato il processo di acquisizione delle competenze delle persone in condizione di disabilità, —rendendo prioritario per il servizio la riattivazione degli interventi di inclusione con modalità più efficaci. A tal fine è stato realizzato un percorso di co-progettazione con l'associazione Passo Passo finalizzato a realizzare interventi -volti a favorire l'autonomia di giovani con disabilità secondo modalità individuate dagli utenti e dai familiari, con il supporto e il know-how degli operatori di ASC InSieme.

E' stato definito il progetto che prevede la realizzazione di week end e giornate "sabbatiche" che, causa pandemia, vedrà la realizzazione nel 2022.

AREA ADULTI E ATTIVITA' TRASVERSALI

*a cura di Fiorenza Ferri – Responsabile Servizio Sociale Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa e
Referente dell'Area attività trasversali adulti, politiche attive del lavoro, transizione abitativa, misure di inclusione e
sportelli sociali.*

Premessa

Il 2021 è stato sicuramente un anno di attività sociali mirate al contrasto degli effetti economici e sociali determinati dalla pandemia. Nella presa in carico degli adulti e delle famiglie si rileva un impoverimento, non solo economico ma anche riferito alle competenze relazionali dei soggetti e quindi minori risorse personali sulle quali basare un processo di cambiamento ed empowerment.

Gli ambiti di interventi dell'area Adulti e attività trasversali sono stati:

- Sportello sociale
- Presa in carico degli adulti in condizioni fragilità e vulnerabilità
- Percorsi di inclusione lavorativa
- Interventi per il contrasto all'emergenza abitativa
- Misure nazionali di sostegno al reddito
- Aiuti alimentari, Buoni spesa e rapporti con Emporio Solidale Distrettuale

Sportello Sociale

Il modello organizzativo degli sportelli sociali di ASC Insieme è stato oggetto di analisi e confronto con i referenti comunali e con il Servizio Sociale Associato dell'Unione nella logica del superamento del concetto di "sportello sociale" verso una denominazione di "Sportello di Accesso" che meglio esprime il mandato di accoglienza ed indirizzo del cittadino verso la soddisfazione del proprio bisogno, sia che preveda l'accesso al sistema dei servizi sociali o socio assistenziali sia che preveda l'accesso a servizi sanitari o più in generale ai servizi alla persona.

Sono state definite modalità che porteranno all'integrazione delle funzioni fra gli Sportelli di Accesso e servizi alla cittadinanza dei Comuni e del Distretto socio - sanitario (URP comunali, Case della salute ecc) allo scopo di individuare un nuovo modello organizzativo che risponda alla logica della integrazione, dell'economia delle risorse, dell'unitarietà della persona. Tale modello organizzativo verrà realizzato nel corso del 2022 in collaborazione con il Servizio sociale associato dell'Unione.

Si riporta di seguito la distribuzione oraria del servizio suddivisa per i vari territori comunali.

Organizzazione sportelli sociali territoriali		
	ore settimanali front office	ore settimanali back office
Casalecchio	39	15
Monte San Pietro	17,5	
Sasso Marconi	21	
Zola Predosa	20,5	2,5
Valsamoggia	43	2
Totale Unione	136.5	19.5

Si riportano di seguito i dati relativi agli accessi agli sportelli sociali territoriali degli ultimi tre anni.

	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	N. ACCESSI	DIRETTI	INDIRETTI	accessi/ora	N. ACCESSI	DIRETTI	INDIRETTI	accessi/ora	N. ACCESSI	DIRETTI	INDIRETTI	accessi/ora
Casalecchio	5.811	2.799	3.012	7,45	4906	1149	3757	6,29	3820	509	3311	5,76
Monte San Pietro	908	530	378	2,59	1565	486	1079	4,47	1282	351	931	4,31
Sasso Marconi	1.916	1.067	849	4,56	1990	642	1348	4,74	1738	414	1324	4,87
Zola Predosa	3.099	1.677	1.422	8,61	3237	709	2528	8,99	2805	487	2318	8,50
Valsamoggia	4912	3133	1779	5,99	5724	2239	3485	6,98	5845	1869	3976	8,01
Totale accessi	16646	9206	7440		17422	5225	12197		15490	3630	11860	

Dal raffronto dei dati di accesso negli anni 2019, 2020 e 2021 si evidenzia una contrazione degli accessi nel 2021 che dovrà essere messa in relazione con i dati di accesso della Segreteria unica distrettuale sotto riportati.

La necessità di limitare l'accesso fisico agli Sportello Sociale per le condizioni determinate dall'emergenza sanitaria, ha incrementato in maniera significativa il ricorso all'accesso telefonico e tramite mail (accesso indiretto) da parte della cittadinanza. A fronte dell'esigenza di garantire una risposta adeguata e rapida all'incremento di questa tipologia di accessi, si è istituita, a partire dal mese di maggio 2021, *la Segreteria unica distrettuale degli Sportelli sociali* che garantisce una risposta efficace e rapida alle richieste, principalmente informative, rispetto all'organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari ed alle modalità per accedervi.

La Segreteria unica distrettuale è dotata di un numero telefonico ed indirizzo email dedicati: è attiva dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00. Si alternano nell'attività due assistenti sociali che sono inserite anche nell'attività degli sportelli sociali territoriali garantendo così una piena integrazione di tutto il personale dedicato al servizio.

I contatti tramite email sono stati gestiti con una tempistica di risposta entro i 3 giorni successivi. Si ritiene tale tempistica congrua con l'attuale organizzazione del servizio.

Si riportano di seguito i dati riferiti all'attività della Segreteria unica distrettuale da maggio a dicembre 2021.

Sintesi attività segreteria unica			
	Telefonate	E-mail	Totale contatti MESE
MAGGIO	68	21	89
GIUGNO	155	51	206
LUGLIO	199	68	267
AGOSTO	159	55	214
SETTEMBRE	141	36	177
OTTOBRE	109	29	138
NOVEMBRE	137	38	175
DICEMBRE	149	40	189
TOTALI	1117	338	1455

I dati integrati di Sportelli sociali territoriali e Segreteria unica distrettuale sono in linea con il volume degli accessi degli anni precedenti. Resta comunque evidente il persistere di un cambiamento nelle modalità di accesso da parte della cittadinanza che sempre più utilizza mezzi quali telefono e mail. Gli accessi diretti agli sportelli sono riservati alle istanze che effettivamente lo necessitano oppure ad utenti con scarse competenze linguistiche o di utilizzo dei dispositivi digitali.

Si evidenzia nella tabella riportata i costi sostenuti per il servizio nel 2021.

Sportelli sociali territoriali	193.391,05
Segreteria unica distrettuale	31.658,82
TOTALE	225.049,87

Presenza in carico degli adulti in condizioni fragilità e vulnerabilità

La riorganizzazione delle funzioni attribuite ai Responsabili all'interno di ASC Insieme ha determinato anche la ridefinizione complessiva delle funzioni di coordinamento individuando un ruolo di coordinamento anche per l'Area Adulti a cui è affidato il compito di supporto alle funzioni della presa in carico e lo sviluppo dei progetti specifici dell'Area.

Nel 2021 resta sostanzialmente stabile il numero di adulte/i in carico al servizio sociale, molte di queste persone presentano oltre alle problematiche sociali anche patologie sanitarie croniche. In queste situazioni la presa in carico è condivisa con i sanitari del Dipartimento Cure Primarie e/o con gli altri servizi specialistici come il Centro di Salute Mentale territoriale o Servizi per le Dipendenze. Per tali situazioni la progettazione viene realizzata con un approccio multidisciplinare nell'ambito della UVM Adulte/i fragili; i progetti assistenziali domiciliari in queste situazioni prevedono l'attivazione dei Servizi sociosanitari della rete (Assistenza domiciliare integrata, "pacchetti Badando", pasti al domicilio, trasporti). Il numero di utenti valutate/i in UVM adulti è stato di n. 40 (45 utenti nel 2020).

In ottemperanza alle Linee d'indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia del Budget di Salute, nei primi mesi del 2021 (19 febbraio e 10 marzo 2021) è stata realizzata la formazione distrettuale rivolta agli operatori ed operatrici sociali e sanitarie alla quale hanno partecipato 15 assistenti sociali ed educatori/trici di ASC Insieme. Successivamente alla formazione si è avviata la sperimentazione della nuova metodologia di progettazione integrata alla quale sono stati ammessi 4 casi (due casi presentati dal CSM distrettuali, un caso presentato dal SER-DP distrettuale ed un caso presentato da ASC Insieme Area adulti). I progetti sono monitorati nel tempo secondo le modalità condivise in sede di elaborazione del progetto stesso, alla presenza dell'utente e/o del referente familiare. Nel 2022 è previsto un aumento del numero di casi ammessi alla sperimentazione.

Percorsi di inclusione lavorativa

Le attività inerenti l'inclusione lavorativa fanno riferimento come quadro normativo alla Legge regionale n. 14/2015 (*Disciplina a sostegno dell'inclusione lavorativa e sociale di soggetti fragili e vulnerabili*) ed in generale alla normativa regionale che disciplina l'ambito dei tirocini formativi. Nell'anno 2021 si è verificata una ripresa complessiva del numero di percorsi attivati sia per effetto di una ripresa delle disponibilità delle aziende, cooperative sociali ed enti pubblici ad accogliere tirocinanti, sia per le disponibilità di risorse nell'ambito del bilancio di ASC Insieme.

L'attività quindi si può sintetizzare con i seguenti dati: a fronte di n. 105 segnalazioni per percorsi di inclusione lavorativa da parte delle Assistenti Sociali sono stati realizzati nel corso del 2021 n. 67 percorsi di tirocinio formativo. Alcune segnalazioni non hanno portato all'avvio di un progetto di tirocinio per motivi diversi: rinuncia al progetto da parte dell'utente, aggravamento delle condizioni di salute, mancanza di documenti di soggiorno, mancanza di green pass richiesto a partire dal 15 ottobre 2021 anche per questo tipo di attività.

Rispetto ai soggetti beneficiari dei progetti di tirocinio si evidenzia un numero inferiore di beneficiari adulti con minori a carico, in totale 24, rispetto agli adulti soli, in totale 43. Ciò evidenzia come l'impegno di accudimento dei figli minori, aggravato negli ultimi due anni dalla discontinuità delle attività scolastiche ed extrascolastiche, abbia costituito un limite all'accesso ai percorsi occupazionali.

Nella tabella si riporta l'incidenza dei beneficiari di tirocinio con minori e dei beneficiari adulti senza minori.



Si sottolinea inoltre che nell'ambito del target degli adulti soli sono state inserite in tirocinio anche persone con gravi fragilità personali e/o professionali (bassa scolarità, analfabetismo, grave disagio economico) che hanno richiesto la definizione di percorsi educativi di accompagnamento e contesti lavorativi particolarmente inclusivi.

A seguito di un percorso di formazione dedicato alle attività di sartoria finanziato nell'ambito degli interventi L.R. 14/2015 ha preso avvio da marzo 2021 il Laboratorio di Sartoria Sociale "La Spola" realizzato dalla Coop.va Csapsa in collaborazione con alcune associazioni del territorio. Il laboratorio è nato anche grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna con il quale la cooperativa ha potuto acquistare le attrezzature necessarie. Attualmente il laboratorio ospita tirocini promossi da ASC Insieme in favore di donne disoccupate finalizzati all'apprendimento di competenza professionali valorizzabili in una prospettiva occupazionale.

Durante tutto il 2021 sono proseguite con continuità tutte le attività del Centro Risorse Territoriale, attività realizzata attraverso il personale della Coop.va Csaspsa a cui è affidato il servizio, che si occupa di:

- ricerca, su specifica segnalazione del Servizio sociale, di aziende ed Enti del terzo settore disponibili ad avviare percorsi di tirocinio formativo;
- gestione della piattaforma telematica delle aziende e Enti del terzo settore del territorio e delle relative disponibilità ad accogliere tirocinanti;
- percorsi educativi brevi finalizzati alla ricerca attiva del lavoro con utenti segnalati dal Servizio;
- attività di supporto alle candidature on line sui portali dedicati alla ricerca di personale.

Nel corso dell'anno la banca dati delle aziende si è implementata ulteriormente con aziende che hanno visto un'espansione della loro attività come ad esempio le aziende del settore pulizie e sanificazione, aziende che si occupano della produzione agricola e di servizi alla persona. La piattaforma telematica contiene al 31/12/2021 n. 2063 contatti di aziende e soggetti del terzo settore sia del territorio dell'Unione Reno Lavino Samoggia che dei Comuni limitrofi e viene utilizzata già di alcuni anni in modo sistematico per la ricerca di soggetti disponibili ad ospitare tirocini formativi. I percorsi educativi brevi finalizzati alla ricerca attiva e il supporto alle candidature on line sono un'attività strutturata e continuativa svolta dagli operatori del Centro Risorse. Queste attività sono destinate ad un target di utenza con i requisiti di occupabilità anche in uscita da esperienza di tirocinio. I percorsi hanno una durata stabilita di 8 ore per ciascun utente e possono essere suddivise in 4 o 5 incontri.

Nell'anno 2021 i percorsi di ricerca attiva del lavoro con educatore esperto sono stati n. 56 di cui 9 brevi percorsi solo per aiuto nella compilazione del Curriculum Vitae. Gli esiti di questi percorsi hanno determinato per 28 persone la sottoscrizione di un contratto di lavoro, 9 persone hanno svolto più colloqui lavorativi, altre persone sono ancora alla ricerca di un'occupazione.

Relativamente all'attività di supporto alle candidature sulle piattaforme informatiche dedicate alla ricerca di personale nell'anno 2021 sono stati attivati 15 percorsi che hanno in generale dato buoni risultati in termini di capacità dei soggetti di svolgere un colloquio di lavoro a distanza, 6 persone hanno trovato così un'opportunità di lavoro.

	Beneficiari	Esito positivo	Costo complessivo
Tirocini inclusivi	67	37	154.961,48
Ricerca attiva del lavoro	56	37	5.180,00
Supporto alle candidature on line	15	6	2.860,31

Relativamente agli interventi programmati nell'ambito dei fondi stanziati ai sensi della Legge regionale n. 14/2015 nell'anno 2021 si è di fatto completata l'attivazione di tutti gli interventi già previsti nella programmazione 2020.

La percentuale di realizzazione della programmazione 2020/2021 al 31/12/2021 è stata del 100% con 116 utenti coinvolti, per un totale di fondi impegnati complessivamente pari a 413.030 euro.

Utenti interventi LR n.14/2015 anno 2020/2021	utenti inseriti in percorsi di formazione	utenti in tirocinio formativo
116	87	33

I percorsi di formazione professionale promossi nell'ambito delle risorse Legge regionale n. 14/2015 sono stati i seguenti:

- addetto(a) al magazzino,
- addetto(a) ai prodotti lievitati e da forno,
- addetto(a) all'allestimento,
- addetto(a) sartoria,
- addetto(a) alla filiera agro alimentare,
- addetto(a) lavanderia,
- addetto (a) alla manutenzione del verde,

- assistente familiare.

Nell'ambito dei corsi brevi sulle competenze trasversali sono stati promossi due corsi di alfabetizzazione linguistica e due corsi base di competenze informatiche di base.

Al fine di rendere complessivamente più efficace la formazione professionale, alcuni percorsi formativi hanno previsto, al termine, l'avvio di un tirocinio formativo per tutti i partecipanti.

Tutti i corsi di formazione sono stati realizzati con modalità miste, moduli formativi teorici a distanza e moduli laboratoriali in presenza all'interno di contesti lavorativi specifici.

Nell'anno 2021 è ripreso il raccordo costante con il *Progetto Insieme per il Lavoro*, progetto metropolitano per l'inclusione lavorativa promosso dal Comune di Bologna e dalla Curia Diocesana che prevede, su candidatura spontanea delle persone disoccupate, lo svolgimento di colloqui di orientamento al lavoro, alla formazione professionale ed il sostegno a percorsi di autoimprenditoria. Il servizio sociale può orientare i cittadini che non presentano fragilità sociali agli sportelli fisici e/o digitali di Insieme per il Lavoro e verificare in seguito l'esito del colloquio e dell'eventuale percorso proposto. Ogni mese gli operatori di Insieme per il lavoro condividono con ASC Insieme un file riepilogativo con i nominativi delle persone residenti nel territorio dell'Unione che si sono rivolte al loro sportello per verificare l'esistenza di percorsi di inclusione lavorativa già avviati dal Servizio. Questo sistema di comunicazione a doppia via consente di orientare le persone verso i percorsi più opportuni e offrendo così risposte differenziate e rispondenti ai bisogni dei cittadini

Interventi per il contrasto dell'emergenza abitativa

Il Servizio di transizione abitativa gestisce l'accoglienza temporanea di nuclei familiari in carico al Servizio Sociale di ASC Insieme che si trovano in condizione di emergenza abitativa.

A seguito del superamento delle disposizioni conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid 19 che hanno sospeso le procedure esecutive degli sfratti dal 20/02/2020 al 30/06/2021, si è verificata una ripresa, seppur scaglionata, dei procedimenti esecutivi che ha determinato, nella seconda parte del 2021, un aumento progressivo delle persone che da una condizione di precarietà/disagio si sono ritrovate in condizione di emergenza abitativa vera e propria.

A gennaio 2021 si sono svolti due incontri con il funzionario Responsabile Dott.ssa Capobianco dell'Ufficio delle esecuzioni giudiziarie presso la Corte di Appello di Bologna con la quale è stata condivisa una modalità di raccordo mensile con gli Ufficiali Giudiziari che svolgono la loro attività nel territorio dell'Unione al fine di disporre di informazioni puntuali circa la programmazione degli sfratti. Questo raccordo si è rivelato particolarmente efficace e consentendo mediazioni con i proprietari sulla tempistica di rilascio degli alloggi Tale raccordo ed una ripresa complessiva dell'attività rallentata anche dagli effetti della emergenza sanitaria ha determinato che le esecuzioni degli sfratti si siano verificate di fatto solo nell'ultimo trimestre dell'anno, determinando costi che è stato possibile gestire nell'ambito delle risorse già previste nel bilancio previsionale di ASC Insieme, senza dover attingere al fondo di riserva dedicato.

Nell'ambito delle azioni di miglioramento promosse dal Tavolo per le politiche abitative dell'Unione sono state individuate azioni specifiche di raccordo tra ASC Insieme e gli Uffici casa Comunali per la verifica e ri definizione dei punteggi sociali attribuibili nei bandi di assegnazione di alloggi pubblici. Tale attività ha visto il confronto e modifica dei punteggi sociali applicati per il bando ERP del Comune di Zola Predosa e per il bando di assegnazione di alloggi ERS del Comune di Casalecchio.

Servizio di transizione abitativa

A fronte della ripresa degli sfratti sono quindi aumentate significativamente le segnalazioni delle assistenti sociali al Servizio di transizione abitativa. Tali segnalazioni tuttavia, pur rappresentando situazioni emergenziali, evidenziano casistiche molto differenti, così come differenti caratteristiche dei nuclei coinvolti ad esempio: nuclei senza una collocazione stabile o in condizione di sovraffollamento, nuclei per i quali si è resa necessaria una collocazione a seguito di provvedimenti di inidoneità igienica dell'alloggio o nuclei per i quali si è resa necessaria una collocazione a seguito di percorsi di uscita da situazioni di violenza intrafamiliare.

Per le segnalazioni al servizio di transizione abitativa è stata definita una scheda di segnalazione aggiornata con una parte specifica riferita alle caratteristiche che permettono una valutazione rapida del grado di autonomia del nucleo così da consentire la definizione più puntuale degli obiettivi da inserire nel progetto di accoglienza in transizione abitativa.

Nell'ambito del Tavolo per le Politiche Abitative a livello di Unione dei Comuni, composto da referenti dell'Ufficio di Piano, referenti comunali dei Servizi Sociali, referenti degli Uffici Casa comunali e referenti di ASC InSieme si è sviluppato un approfondimento relativo ai tempi medi di permanenza dei nuclei all'interno dei progetti di transizione abitativa e alle caratteristiche dei nuclei con tempi di permanenza che superano i 24 mesi, tempo di permanenza previsto.

Sintesi tempi (espressi in mesi) di permanenza medi dei nuclei ospiti negli alloggi del servizio di Transizione abitativa.

Media di permanenza in mesi da ingresso al 31/12/2021				
	CDR	MSP	VLS	ZOLA
ASC Insieme	24	27	43	34
L'Arcoiaio	35		18	25

Media mesi permanenza	29	27	28	29	28
------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

L'analisi condotta sulle caratteristiche dei singoli nuclei ha fatto emergere come di fatto i nuclei che con tempi di permanenza superiori presentano le seguenti caratteristiche:

- numero di componenti superiore a 5 persone
- cittadini extra UE
- minori di età inferiore ai 14 anni
- nuclei con un atteggiamento passivo verso la ricerca di soluzioni abitative.

Si è quindi condivisa la necessità di differenziare i percorsi di accoglienza all'interno del servizio di transizione abitativa; nel caso di nuclei che presentano le caratteristiche sopra descritte occorrono interventi di accoglienza temporanea di medio/lungo periodo in cui sono definiti obiettivi e supporto educativo mirati.

Gli alloggi impiegati nell'ambito del Servizio di transizione abitativa al 31/12/2021 sono complessivamente 48 di cui 28 in gestione diretta, in concessione da enti pubblici o in locazione da ACER, e 20 appartamenti gestiti nell'ambito del contratto di affidamento al Consorzio Arcoiaio.

Si riassume di seguito il numero di alloggi a disposizione per i progetti di transizione abitativa e la relativa ubicazione.

DATI APPARTAMENTI PER COMUNE DI UBICAZIONE		TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	BO
2019	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	25	13	4	0	7	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	5	1
	TOTALE APPARTAMENTI	45	19	4	0	15	6	1
2020	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	27	15	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	TOTALE APPARTAMENTI	47	21	5	0	14	5	2
2021	APPARTAMENTI GESTIONE ASC	28	16	5	0	6	1	0
	APPARTAMENTI GESTIONE ARCOLAIO	20	6	0	0	8	4	2
	TOTALE APPARTAMENTI	48	22	5	0	14	5	2

Sintesi nuclei e persone accolte negli appartamenti di transizione abitativa nell'anno 2021.

NUCLEI CON PROGETTI DI TRANSIZIONE ABITATIVA						
2019						
DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
GESTIONE ASC	39	16	5	0	12	6
GESTIONE ARCOLAIO	40	20	1	2	8	9
NUMERO NUCLEI TOTALE TRANSITATI NELL'ANNO	79	36	6	2	20	15
NUCLEI ASC USCITI NELL'ANNO	9	4	1	0	2	2
NUCLEI ARCOLAIO USCITI NELL'ANNO	5	3	0	0	2	0
TOTALE NUCLEI USCITI	14	7	1	0	4	2
NUMERO OSPITI TOTALE	277	136	22	8	65	46
2020						
DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
GESTIONE ASC	43	21	6	0	11	5
GESTIONE ARCOLAIO	42	21	1	2	8	10
NUMERO NUCLEI TOTALE TRANSITATI NELL'ANNO	85	42	7	2	19	15
NUCLEI ASC USCITI NELL'ANNO	7	3	1	0	2	1
NUCLEI ARCOLAIO USCITI NELL'ANNO	15	5	1	2	2	5
TOTALE NUCLEI USCITI	22	8	2	2	4	6
TOTALE OSPITI	306	163	27	8	67	41
2021						
DATI NUCLEI OSPITI	TOTALE	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA
GESTIONE ASC	45	24	6	0	10	5
GESTIONE ARCOLAIO	41	19	0	0	14	8
NUMERO NUCLEI TOTALE TRANSITATI NELL'ANNO	86	43	6	0	24	13
NUCLEI ASC USCITI NELL'ANNO	10	6	1	0	1	2
NUCLEI ARCOLAIO USCITI NELL'ANNO	10	4	0	0	4	2
TOTALE NUCLEI USCITI	20	10	1	0	5	4
TOTALE OSPITI	305	177	24	0	74	30

Destinazioni dei nuclei usciti dalla transizione abitativa nell'anno 2021.

DESTINAZIONE DEI NUCLEI USCITI DALLA TRANSIZIONE ABITATIVA NEL 2020						
Destinazione uscita	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	Totale complessivo
ASC Insieme/Arcolaio	8	2	2	4	6	22
ERP-Emer. Abitat.	4	1	1	3	4	13
Trasferimento in alloggi privati	4	1	1	1	2	9
DESTINAZIONE DEI NUCLEI USCITI DALLA TRANSIZIONE ABITATIVA NEL 2021						
Destinazione uscita	CDR	MSP	SAS	VLS	ZOLA	Totale complessivo
ASC Insieme/Arcolaio	10	1	0	5	4	20
ERP-Emer. Abitat.	8	1	0	4	3	16
Trasferimento in alloggi privati	2	0	0	1	1	4

Dall'analisi dei dati relativi alle destinazioni dei nuclei usciti dai progetti di transizione abitativa si evince come la destinazione principale sia l'edilizia residenziale pubblica. L'accesso alla locazione privata è ancora fortemente precluso ai nuclei che hanno vissuto la problematica abitativa, in alcuni casi anche solo temporanea.

Progetto Abitare

Nell'ambito della progettazione degli interventi del Piano territoriale per il contrasto alla Povertà sono stati attivati interventi educativi per la prevenzione del disagio abitativo e per il supporto alla ricerca di soluzioni abitative sul mercato privato, insieme degli interventi è stato declinato "Progetto Abitare".

Le attività previste nell'ambito del progetto sono fortemente orientate all'empowerment delle famiglie e prevedono:

- aiuto alle famiglie orientato ad una lettura consapevole della propria situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa;
- supporto nella gestione e programmazione delle risorse e spese familiari;
- supporto nella partecipazione a bandi pubblici e privati che mettono a disposizione risorse abitative;
- preparazione ai colloqui e incontri con i/le proprietari/rie di casa e/o le agenzie immobiliari;
- ricerca di forme di garanzia anche attraverso gli istituti di credito locali
- definizione di una banca dati di strutture private (alberghi, ostelli) per l'accoglienza di nuclei in emergenza condivisa con le assistenti sociali e le coordinatrici di area.

I nuclei familiari supportati dal Progetto Abitare sono stati nel 2021 complessivamente 24, i progetti hanno avuto tempi di realizzazione molto differenziati, dalle poche settimane ai 6 mesi. Nell'ambito del progetto i nuclei che hanno individuato soluzioni abitative alternative sono stati 8.

Progetto Alloggio per neomaggiorenni

A seguito di una riflessione sulle tipologie di interventi messi in atto a sostegno dei minori che in prossimità del compimento della maggiore età si trovano nella condizione di individuare una collocazione abitativa e lavorativa per il raggiungimento di un'autonomia individuale, è emersa la necessità di attivare una progettazione mirata rivolta a questo target di utenza. Si tratta di situazioni personali complesse soprattutto quando i neomaggiorenni provengono da percorsi presso comunità educative o da affidi familiari e necessitano quindi di percorsi educativi dedicati. Dal mese di luglio 2021 si è avviata la sperimentazione di un appartamento dedicato all'accoglienza di 4 ragazzi neomaggiorenni provenienti da percorsi di comunità per minori e/o da famiglie in carico al servizio sociale che necessitano di un supporto abitativo temporaneo ed una presenza educativa più leggera, modulabile e personalizzata all'interno di un contesto di vita normalizzato. Sono state inserite inizialmente due ragazze entrambe provenienti da comunità educative per minori, in seguito è stata inserita una terza ragazza con problematiche familiari di violenza. Sono in corso le valutazioni rispetto alla quarta candidata da inserire.

Fondo Regionale per il sostegno alla locazione e gestione Protocollo Sfratti

La gestione del Fondo Regionale per l'accesso agli alloggi in locazione "Fondo affitti 2021", si è caratterizzata per la gestione della raccolta delle domande avvenuta nei primi mesi dell'anno e dalla successiva specifica istruttoria con definizione delle domande ammesse a contributo. La raccolta delle domande per il Bando affitto 2021 è avvenuta utilizzando i moduli on line della piattaforma Elixforms; ciò ha determinato la possibilità per chi ha fatto richiesta di presentare la domanda senza doversi recare presso gli Sportelli sociali territoriali che hanno comunque fornito, su richiesta, l'assistenza alla compilazione della domanda. Nella tabella sottostante si rappresenta una sintesi dei dati in progressione dell'attività negli ultimi tre anni:

	CONTRIBUTO AFFITTI 2019			CONTRIBUTO AFFITTI 2020			CONTRIBUTO AFFITTI 2021		
	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione domande	N.domande ammesse in graduatoria	N. contributi erogati	% soddisfazione e domande
Casalecchio	384	158	41%	109	79	72%	564	323	57%
Monte san Pietro	20	12	60%	10	10	100%	48	31	65%
Sasso Marconi	73	47	64%	22	20	91%	107	49	46%
Valsamoggia	335	112	33%	69	68	99%	445	168	38%
Zola predosa	93	34	37%	35	35	100%	166	74	45%
TOTALE	905	363	40%	245	212	87%	1330	645	48%

Alla DGR 722/2021 che ha definito criteri ed un primo stanziamento di risorse regionali si è aggiunta la DGR 1653/2021 che ha ripartito ulteriori risorse agli ambiti territoriali per lo scorrimento della graduatoria. Nei primi mesi dell'anno 2022 a seguito di ulteriore stanziamento di risorse regionali (DGR 2119/2021) integrate da risorse comunali trasferite a dicembre 2021 dai singoli comuni finalizzate a tale intervento, verranno erogati ulteriori contributi. L'importo complessivo per l'erogazione del Fondo Affitto è euro 1.089.984,00

- Il programma regionale per il sostegno alla locazione ha inoltre previsto l'erogazione di contributi a sostegno della rinegoziazione dei canoni di locazione erogati attraverso avviso pubblico territoriale pubblicato il 10 settembre 2021 con scadenza 26 ottobre 2021.

I contributi a sostegno della rinegoziazione dei contratti sono erogati ai proprietari di alloggi in locazione che sottoscrivono accordi per la rinegoziazione, della durata di almeno 6 mesi, che prevedono una riduzione del canone di almeno il 20%. Nel 2021 sono stati erogati complessivamente 6 contributi per un importo complessivo di € 13.464,00.

- L'attività inerente la gestione del Fondo Morosità Incolpevole nell'ambito del Protocollo Sfratti Metropolitano ha visto un graduale incremento delle richieste e dei contributi concessi nel 2021 a seguito della ripresa delle udienze per la convalida degli sfratti presso il Tribunale Ordinario di Bologna.

Nel Protocollo sottoscritto in data 8/02/2021 fra Tribunale di Bologna, Città metropolitana, Comuni dell'area metropolitana, Ordine degli avvocati e Sindacati e associazioni di categoria sono definite le finalità ed i criteri per la gestione del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli per l'anno 2021.

Le richieste di contributo vengono raccolte attraverso gli sportelli sociali territoriali che verificano i criteri di accesso e effettuano la valutazione sociale rispetto al criterio di incolpevolezza. I contributi sono poi erogati con modalità diverse, per i Comuni di Casalecchio, Monte San Pietro e Zola Predosa il contributo è erogato direttamente da ASC Insieme, per gli altri comuni a seguito del provvedimento di ammissione al contributo, la liquidazione è in capo ai Comuni.

Nella tabella sottostante sono indicati i dati relativi alla gestione delle misure previste dal Protocollo Sfratti Metropolitano.

	Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2020					Sintesi Fondo morosità incolpevole - Protocollo sfratti 2021				
	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento	domande pervenute	contributi erogati	intervento risanamento	intervento differimento	intervento accompagnamento
Casalecchio	7	6	4	2	0	5	5	4	1	0
Monte San Pietro	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Sasso Marconi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valsamoggia	2	1	0	0	1	5	5	4	0	1
Zola Predosa	3	2	2	0	0	2	1	1	0	0
TOTALE	13	10	7	2	1	12	11	9	1	1

L'importo erogato è pari a euro 52.545,64

Misure nazionali di sostegno al reddito

Nel 2021 si è strutturata complessivamente tutta l'attività di presa in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza (RDC) e la definizione e sottoscrizione del Patti d'Inclusione. Le funzionalità della Piattaforma ministeriale GEPI si sono implementate progressivamente di tutte le funzioni necessarie all'interscambio con il Centro per l'Impiego nella valutazione preliminare dei beneficiari e per la validazione del Patti. L'attività prevede la convocazione presso il servizio sociale dei beneficiari per la verifica dei requisiti di esclusione o esonero dagli obblighi, la valutazione preliminare della situazione sociale e lavorativa di tutti le/i componenti del nucleo familiare, la definizione del Patto d'inclusione da sottoscrivere con le/gli interessate/i ed infine il monitoraggio degli interventi contenuti nel suddetto Patto.

L'attività di convocazione delle/degli utenti si è svolta regolarmente con una distribuzione territoriale dei casi fra le assistenti sociali dell'Equipe Reddito di cittadinanza. La coordinatrice delle attività inerenti al reddito di cittadinanza gestisce anche i colloqui con i beneficiari che non sono già in carico al servizio sociale.

Sintesi dati di attività in favore dei/delle beneficiari/e RDC al 31/12/2021

	Numero beneficiari in gestione	Numero patti per l'inclusione sottoscritti
Casalecchio di Reno	121	103
Monte San Pietro	24	18
Sasso Marconi	61	43
Zola Predosa	50	37
Valsamoggia	120	101

La differenza fra beneficiari in gestione e Patti sottoscritti è determinata dagli utenti che per la valutazione preliminare effettuata hanno i requisiti per l'invio al Centro per l'impiego e dai casi di esclusione ed esonero dalla sottoscrizione del Patto come previsto dalla normativa nazionale.

Anche nel 2021 la misura di sostegno economico ha rappresentato, in molte delle situazioni in carico al Servizio Sociale, una risorsa che ha permesso un minore intervento da parte del Servizio in termini di erogazione di contributi economici. Nonostante il servizio sociale non abbia conoscenza dell'ammontare del RDC che percepisce ogni persona, in quanto erogato direttamente dall'INPS, esso ha costituito spesso una disponibilità per la costruzione di progettualità finalizzate all'autonomia ecologica e abitativa.

Aiuti alimentari, Buoni spesa e rapporti con Emporio Solidale Distrettuale

Nel 2021 si sono sistematizzate e consolidate le collaborazioni con le associazioni locali impegnate nella distribuzione degli aiuti alimentari alla cittadinanza in condizione di povertà. Queste attività vengono realizzate con un raccordo periodico con le assistenti sociali che operano sul territorio, al fine di individuare i nuclei più bisognosi, raccordarsi su criticità specifiche, attivare eventuali sostegni alimentari in emergenza. Nella gestione delle situazioni di emergenza che hanno riguardato soprattutto i nuclei familiari in quarantena Covid, particolarmente efficace è stato il rapporto con l'Emporio Solidale Distrettuale che è riuscito a garantire la fornitura di generi alimentari e non solo in poche ore dalla segnalazione.

Buoni spesa

Il Decreto Legge n. 154 del 23 novembre 2020 ha distribuito ulteriori risorse ai Comuni per finalizzati a misure urgenti di solidarietà alimentare a partire dal 21 dicembre 2020 si è quindi avviata la raccolta delle domande per i buoni spesa alimentari su tutto il Distretto. Asc Insieme ha svolto l'attività di raccolta delle domande e verifica dei requisiti per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa. Le domande sono state raccolte attraverso la predisposizione di moduli on line attraverso la piattaforma Elixforms e gli Sportelli sociali hanno effettuato il supporto alla compilazione delle domande e le successive verifiche dei requisiti.

I buoni spesa sono stati distribuiti dai Comuni sulla base degli elenchi dei beneficiari individuati.

Sintesi dell'attività dei buoni spesa.

	DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE CON REQUISITI
CASALECCHIO DI RENO	924	836
MONTE SAN PIETRO	237	254
VALSAMOGGIA	704	654

ZOLA PREDOSA	440	408
TOTALE DOMANDE	2305	2152

Attività Centro per le vittime

Anche nell'anno 2021 sono proseguite con continuità tutte le attività previste nell'ambito della Convenzione con l'Associazione Vittime del Salvemini per la gestione del Centro per le Vittime con un incremento significativo degli interventi nell'ambito del contrasto alla povertà.

Fra questi si segnalano:

- erogazione di piccoli contributi economici per emergenze solidali resi necessari da esigenze immediate delle/degli utenti segnalate/i dal Servizio, talvolta con accordo di rientro da parte dell'utente. Totale contributi erogati: 70;
- promozione di azioni di supporto a sostegno di cittadine/i assegnatarie/i di alloggio ACER con problematiche di morosità attraverso la predisposizione ed il monitoraggio di piani di rientro sostenibili e concordati. Totale piano di rientro in gestione: 222;
- attivazione di strumenti legali e conciliativi per la soluzione di casi di indebitamento sia verso creditori privati che pubblici, compreso l'eventuale ricorso alla Legge 3/2012 *Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento*, con particolare attenzione alle situazione connesse a problematiche di dipendenze patologiche da gioco d'azzardo:10.

Questa ultima attività è stata oggetto di finanziamento specifico nell'ambito della programmazione distrettuale del Fondo nazionale per il contrasto alla dipendenza patologica dal gioco. L'associazione inoltre svolge da sempre un ruolo aggregativo rispetto alle altre associazioni del territorio dell'Unione impegnate nel sostegno delle famiglie con difficoltà economiche e con fragilità sociali, facendosi promotrice di progettazioni distrettuali nell'ambito dei fondi regionali per il finanziamento e sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale.

A fronte delle attività che il Centro per le Vittime svolge ai sensi della Convenzione in essere, ASC Insieme eroga un contributo di 18.000 euro annui.

AREA MINORI E FAMIGLIE

*a cura di Cristina Vignali – Responsabile Servizio Sociale Valsamoggia
Referente Area attività trasversali minori e famiglie, pari opportunità e violenza di genere*

Premessa

L'attività dell'Area Minori e Famiglie nell'anno 2021 è stata ancora caratterizzata, anche se parzialmente, dagli effetti della pandemia.

Le crescente vulnerabilità delle famiglie ha evidenziato la necessità di sostegno non solo dal punto di vista economico ma anche rispetto alle fragilità relazionali ed educative.

Infatti accanto all'erogazione di contributi economici ad integrazione e supporto del reddito, sono stati attivati interventi educativi individuali e domiciliari finalizzati in particolare al rafforzamento delle competenze genitoriali.

Si è inoltre assistito ad un aumento di situazioni fortemente critiche e complesse per le quali si è resa necessaria una presa in carico sempre più qualificata e orientata alla cura e "riparazione" del disagio, affiancando laddove possibile interventi in un'ottica di prevenzione secondaria.

Gli ambiti di intervento dell'Area Minori e Famiglie sono:

- Interventi educativi a favore di minori con disagio
- Contributi economici
- Progetti di inserimento di minori in comunità o in famiglia affidataria
- Progetti di inserimento di mamma-bambina/o in comunità
- Tavoli di coordinamento metropolitano
- Gruppi di lavoro e di approfondimento
- Spazio Neutro

Si rappresenta il volume complessivo degli utenti interessati alle attività di questa Area:

UTENZA IN CARICO	2019	2020	2021
Numero utenti complessivo	1901	1841	1776
Numero utenti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria	320	333	371

Interventi educativi a favore di minori con disagio

Nel corso del 2021, ancora caratterizzato dalle restrizioni imposte dal contrasto alla diffusione del Covid 19, seppur in modo meno limitante ed impattante, sono proseguiti gli interventi educativi a favore dei minori a rischio di disagio o con disagio e delle loro famiglie, investendo in particolare su alcuni aspetti critici ed emergenti collegati appunto ai due anni di pandemia.

La Regione Emilia Romagna, attraverso la programmazione dei Piani di Zona prorogata anche per l'anno 2021, ha erogato alla nostra Unione fondi finalizzati per intervenire su due specifiche problematiche quali la "povertà educativa" e il "ritiro sociale", entrambe acuitesi a causa dell'isolamento sociale e del disagio economico prodotto dalla pandemia.

- Nello specifico, la povertà educativa va vista soprattutto come impossibilità di accesso a beni, servizi e opportunità necessari alla crescita ed allo sviluppo armonico del minore, privando bambini e adolescenti della

possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. In tal senso sono stati quindi realizzati interventi educativi individuali e di gruppo con finalità di tipo culturale-ricreativo, offrendo ai minori beneficiari opportunità di svago e socializzazione usufruendo di occasioni quali ad esempio mostre, cinema, musei.

- Il fenomeno del ritiro sociale invece riguarda quegli adolescenti che volontariamente abbandonano le relazioni amicali, la scuola e tutti i contatti sociali per rinchiudersi nella loro stanza riducendo al minimo i loro contatti con persone reali per sostituirli spesso con una frenetica attività su internet che include la dedizione a video giochi infiniti, la visione di film, una serie di contatti virtuali. Il contrasto al ritiro sociale passa necessariamente attraverso un approccio qualificato multiprofessionale e multidimensionale che comprende il coinvolgimento di diversi interlocutori che “gravitano” attorno al minore, a partire dalla famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, l’associazionismo del territorio e in una visione più allargata la comunità educante.

Nell’ambito del tavolo di coordinamento distrettuale Infanzia e Adolescenza è stato quindi costituito un gruppo di lavoro integrato tra servizi sociali, educativi e sanitari che ha elaborato un progetto con obiettivi di studio e analisi del fenomeno, di formazione e supervisione, di approccio metodologico mirati alla presa in carico di situazione altamente complesse.

Il percorso formativo e di supervisione, che è tutt’ora in corso vede coinvolti in prima istanza le scuole e gli sportelli d’ascolto, in qualità di “intercettatori” qualificati di specifiche problematiche e/o di segnali di disagio.

Grazie al finanziamento regionale inoltre sono stati potenziati gli interventi individuali e domiciliari dedicati, beneficiando delle prassi operative strutturate dal gruppo di lavoro di cui sopra.

La tabella seguente evidenzia l’impegno temporale ed economico assicurato nelle annualità 2019/2021, da cui si evince l’andamento determinato dallo stato di pandemia e relative limitazioni o condizioni di sicurezza che hanno visto aumentare gli interventi individuali e domiciliari ed una riduzione degli interventi di gruppo.

INTERVENTI EDUCATIVI	ORE 2019	ORE 2020	ORE 2021	SPESA 2019	SPESA 2020	SPESA 2021
Interventi educativi minori con disagio (individuali e domiciliari)	6.150,50	6.585,30	6.886,42	€150.722,86	€160.742,10	€171.022,21
Interventi educativi minori con disagio (gruppi e educativa territoriale)	6.492,75	5.710,00	5.722,00	€ 161.389,97	€150.029,50	€153.747,44
Interventi educativi a contrasto della povertà educativa			310,00			€7.688,31
Interventi educativi a favore di minori con ritiro sociale			262,50			€6.510,26

Contributi economici

Nel corso del 2021 la presa in carico dell’utenza ha evidenziato un ulteriore aumento di richieste di aiuto economico, dovute ancora alle ripercussioni negative che la pandemia ha provocato principalmente nel mondo del lavoro. Accanto all’erogazione di contributi economici previsti nel bilancio aziendale attraverso il trasferimento delle quote comunali, sono state finanziate dalla Regione risorse finalizzate al sostegno del reddito di nuclei famigliari con minori in estrema difficoltà.

Tali fondi sono stati dedicati in particolare all’erogazione di contributi economici relativi all’emergenza abitativa, quali ad esempio il pagamento di canoni di affitto arretrati, di depositi cauzionali, di utenze rateizzate, al fine di contrastare il più possibile situazioni potenziali di sfratto o di disattivazione delle utenze domestiche. L’analisi e valutazione delle situazioni condotta dall’assistente sociale responsabile del caso ha considerato prioritariamente come cause dello stato di disagio e della conseguente richiesta di aiuto gli effetti provocati dalla pandemia, in particolare in relazione alla perdita del lavoro o ad una diminuzione delle ore lavorative con conseguente riduzione dello stipendio.

Ancora sono stati finanziati contributi per la mobilità a favore di famiglie numerose (con 4 o più figli) individuate nell'ambito delle famiglie già in carico all'Area Minori e Famiglie, a seguito di una attenta verifica dei criteri previsti per il riconoscimento del beneficio e dietro presentazione di apposita documentazione attestante il possesso degli stessi.

Infine anche per il 2021 la Regione Emilia-Romagna ha previsto un fondo da destinare alle donne vittime di violenza, sole o con figlie/figli, con l'obiettivo specifico del sostegno all'autonomia abitativa. Le beneficiarie sono state individuate dalle assistenti sociali delle aree minori e famiglie e adulti/e e segnalate attraverso specifica relazione sociale ad un'apposita commissione (Asc, Ufficio di Piano, Centro Antiviolenza) per la verifica del possesso dei requisiti previsti e la valutazione della condizione stringente dettata dal fondo stesso.

Unitamente a queste misure di contrasto e sostegno al disagio economico di cittadini, è proseguita da parte dei Comuni, l'erogazione di buoni spesa disciplinata da appositi bandi per la presentazione della domanda corredata di documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti. Inoltre, sempre i Comuni, con fondi nazionali finalizzati all'aiuto di cittadini e imprese hanno potuto concedere benefici economici per il pagamento di utenze e tasse comunali insolute a causa delle enormi difficoltà provocate dalla pandemia.

Di seguito si rappresenta l'impegno economico relativo ai contributi assicurati agli aventi i requisiti indicati dai finanziamenti regionali e dai bandi di avviso pubblicati e gestiti da ASC.

INTERVENTI	SPESA 2019	SPESA 2020	SPESA 2021
Contributi economici	€ 169.640,15	€ 202.200,96	€ 88.364,09
Contributi bando mobilità nuclei numerosi 4+ figli			€ 2.960,51
Contributi autonomia abitativa donne vittime di violenza			€ 7.037,59
Contributi economici con risorse Fondazione CarisBO		€ 30.000,00	
Contributi emergenza abitativa			€ 53.503,30

Il totale dei contributi economici erogati nel corso del 2021 ammonta ad Euro 251.865,49 di cui sono stati beneficiari 311 minori e le loro famiglie.

Progetti di inserimento di minori in comunità educativa

MINORI IN COMUNITÀ educativa	2019	2020	2021
N. presenti	27	23	29
Di cui usciti	10	7	6
Di cui inseriti nell'anno	6	7	13
COSTI	€ 827.653,13	€ 601.631,81	826.714,47

Progetti di inserimento di minori in famiglia affidataria

MINORI IN AFFIDAMENTO	2019	2020	2021
N. presenti	24	12	12
N. dimessi	3	2	1
N. cambio progetto	9	0	1 (*)
Di cui inseriti nell'anno	0	0	2
COSTI	€ 94.437,20	€ 72.868,20	61.146,00

(*) passaggio a Comunità educativa

Nel corso del 2021 è proseguito il lavoro di monitoraggio e verifica dei progetti di inserimento in comunità attivi, prestando particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto individuale, alla tempistica prevista e al lavoro di sostegno e potenziamento delle capacità genitoriali, laddove presente la famiglia, per rendere possibile il recupero dei ruoli e il rientro nella stessa. Ciò al fine di limitare il più possibile “l’istituzionalizzazione” delle/dei minori, e al contempo agire sul contenimento della spesa.

La presa in carico delle/dei minori in struttura vede coinvolti in prima istanza l’Assistente sociale responsabile del caso, l’educatrice coordinatrice, gli operatori/le operatrici della comunità interessata. La maggioranza delle situazioni è oggetto di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria e per tale motivo viene coinvolta l’equipe territoriale integrata che elabora un progetto condiviso definendo compiti e responsabilità di ogni professionista che ne fa parte.

Pertanto l’appropriatezza del progetto di inserimento è sostenuta e verificata anche in sede di Equipe territoriale integrata in base al costante confronto sugli aggiornamenti che emergono dal monitoraggio della situazione.

Diversi degli inserimenti effettuati nel corso del 2021 sono dovuti a situazioni di violenza intrafamiliare, diretta o assistita da parte delle/dei minori, tale da evidenziare una situazione di grave pregiudizio che minaccia e preclude la possibilità di una crescita sana ed armoniosa nel proprio contesto di vita delle/dei minori stessi.

Si uniscono anche situazioni di alta conflittualità della coppia genitoriale che incide negativamente sulla relazione affettiva, educativa e di accudimento genitore-figlia/o fino all’estrema necessità di “separare” temporaneamente le parti coinvolte, al fine di fare un lavoro di cura e riparazione individualizzato teso alla riunificazione della diade/triade.

Infine alcuni inserimenti in comunità di minori si rendono necessari per la presenza di marcata incapacità di gestione da parte dei genitori delle/degli stesse/i, dovuta anche alla presenza di particolari problematiche legate non solo all’età ma anche alla sfera psico-emotiva.

Si tratta ovviamente di casi complessi che sono stati riconosciuti tali, anche ai sensi della DGR 1102/2014, dall’UVM competente che avalla anche la compartecipazione economica a carico del servizio sanitario.

E’ proseguita la gestione dei progetti di affido in essere, che evidenziano una particolare complessità in quanto i minori risultano molto impegnativi dal punto di vista psicologico ed emotivo presentando vissuti ed esigenze che risentono di gravi trascuratezze non solo affettive da parte delle famiglie di origine.

Pertanto in alcune situazioni si è reso necessario sostenere la famiglia affidataria con interventi di educativa domiciliare così da evitare che la famiglia stessa si senta “sola” e sovraccarica di un impegno troppo grande che rischierebbe di farla sentire in estrema sofferenza e impossibilitata a proseguire nel progetto.

Altra fonte di sostegno importante è l’attività grupale condotta dall’equipe psicosociale AAA. Sono ripresi infatti gli incontri dei Gruppi di genitori adottivi e affidatari, unitamente ai gruppi delle/dei minori, nella logica del confronto, scambio e solidarietà reciproca.

Sempre rispetto ai progetti di affido attivi è costante il raccordo con l’equipe psicosociale AAA, per il monitoraggio periodico e la verifica del raggiungimento degli obiettivi nei tempi e con le modalità prefissate attraverso equipe dedicate al caso.

Da parte delle assistenti sociali responsabili dei casi sono state fatte all’equipe AAA richieste di valutazione di situazioni “candidabili” all’attivazione di progetti di affido, che sono risultati però di difficile attuazione sia per l’alta complessità presentata dal caso in sè, sia per la difficoltà ad individuare famiglie affidatarie pronte ad intraprendere tali percorsi.

Nel corso del 2021 è ripresa anche l’attività di informazione e promozione sul tema dell’affido attraverso iniziative organizzate in collaborazione con l’Associazione Ci vuole un villaggio.

Progetti di inserimento di mamma-bambino/o in comunità educativa

NUCLEI MAMMA/BAMBINO	2019	2020	2021
N. nuclei	19	17	10
Di cui inseriti nell’anno	5	8	4
COSTI	€ 584.632,93	€ 455.381,79	428.694,83

La maggioranza dei nuovi inserimenti mamma-bambino/a sono dovuti a situazioni di violenza intrafamiliare, nei quali si rende necessaria prima di tutto un’azione di protezione per entrambi.

Spesso si è trattato di intervenire in emergenza, sulla scorta di un episodio di violenza acuto attraverso il coinvolgimento da parte delle FF.OO. nell’ambito di quella che è anche la procedura prevista dal Codice Rosso. In tali

situazioni il servizio sociale, o il PRIS, dopo un'attenta e qualificata valutazione del caso, si attiva per reperire una struttura di pronta accoglienza che garantisca appunto la necessaria protezione per la donna e madre vittima di violenza e la/il figlia/figlio minore.

Prioritariamente la ricerca avviene presso le strutture che fanno parte dell'Accordo Metropolitano per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, che sono altamente specializzate per questo tipo di ospitalità e che non prevedono una retta giornaliera essendo finanziate attraverso le quote versate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo stesso.

In caso di mancanza di disponibilità di posti, che purtroppo avviene spesso, il servizio, o il PRIS, è costretto ad individuare o una comunità educativa o una struttura alberghiera adeguata a rispondere alle necessità di quella determinata situazione.

Sempre di più il sistema di risposte che si è strutturato attorno al problema della violenza maschile contro le donne ed in particolare alla violenza intrafamiliare, ha individuato in prima istanza l'allontanamento delle vittime da casa, la messa in protezione e attraverso la denuncia la richiesta all'autorità giudiziaria dell'ordine di protezione e del provvedimento di allontanamento dell'uomo responsabile della violenza agita.

In tal senso, molti dei collocamenti in emergenza, si risolvono con un tempo medio-breve e con il rientro al domicilio della madre con la/il figlia/figlio.

È proseguita anche nel 2021 la partecipazione di ASC al **Tavolo di coordinamento metropolitano** relativo all'”Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza”. L'accordo sottoscritto nel 2020 è stato oggetto nel corso del 2021 di un'importante integrazione sia a livello di posti disponibili che di risorse economiche, per noi derivanti dalla dotazione annuale dei fondi del Piano di Zona, completando in particolare l'offerta dell'accoglienza con l'inserimento di strutture ad alta intensità educativa.

Infatti, il bisogno rilevato dai territori, ma anche dai Centri Antiviolenza, nell'ambito dei periodici incontri del tavolo di monitoraggio, non è stato solo quello di aumentare la disponibilità di posti tout court ma di integrarli con un ulteriore livello di qualificazione e specializzazione proprio attraverso strutture che oltre ad occuparsi con un approccio mirato della donna vittima di violenza, potessero agire una presa in carico anche delle/dei minori con interventi di alta intensità educativa.

A tal proposito erano già attive sul territorio metropolitano due strutture con tale organizzazione che avevano beneficiato di fondi regionali per il loro avvio e che dopo un breve periodo di funzionamento a retta sono entrate a far parte appunto dell'accordo metropolitano.

A seguito dell'integrazione complessivamente i posti di ospitalità in pronta accoglienza passano da 19 a 23 e quelli di ospitalità in casa rifugio (compresi i 16 posti ad alta intensità educativa) da 25 a 41. Nel 2021 abbiamo collocato in protezione 5 nuclei mamma con bambini e 3 donne adulte sole.

Task Force Minori (COVID 19)

Con il perdurare della pandemia da Covid 19 e la necessità di gestire situazioni di emergenza in periodi di particolare recrudescenza, sia da parte dei territori che delle comunità educative, la Task Force Minori ha proseguito nel lavoro di consulenza, orientamento e indirizzo per l'adozione di soluzioni corrette ed adeguate dal punto di vista sanitario ma anche educativo per minori e genitori a domicilio, o già inseriti in struttura o ancora da inserire.

Sono stati fatti incontri con il gruppo delle operatrici e degli operatori delle strutture di accoglienza e dei servizi sociosanitari al fine di monitorare la situazione complessiva, raccogliere le diverse istanze presenti su entrambi i fronti, valutare reciprocamente le risorse possibili atte a fornire soluzioni.

La Task Force Minori è risultata particolarmente strategica nel fornire informazioni aggiornate sull'evoluzione dell'epidemia e dei comportamenti conseguenti, nell'accompagnare e sostenere i servizi e le strutture alle scelte più opportune per la gestione delle situazioni altamente problematiche e nel tenere ricordato il sistema degli interventi.

Ulteriori gruppi di lavoro e di approfondimento

Accordo Quadro con ASP Città di Bologna

Dopo il blocco dovuto alla pandemia sono ripresi i lavori relativi alla gara gestita da Asp Città di Bologna, ai fini della creazione dell' Albo fornitori Metropolitano in risposta alle esigenze di individuazione di strutture comunitarie "accreditate" alla realizzazione di progetti di inserimento di minori sole/soli o con un genitore.

La commissione giudicatrice ha terminato la valutazione delle offerte presentate, che complessivamente sono state 17. I lotti a bando erano 11. Sette di questi hanno ricevuto offerte, mentre quattro sono andati deserti. Alcuni lotti sono stati completati, altri solo parzialmente nel senso che l'offerta non ha coperto totalmente la domanda.

Asp Città di Bologna sta procedendo con la chiusura dei contratti quadro con tutti i distretti aderenti, oltre a formalizzare un accordo quadro con ciascun operatore selezionato e dare ad ogni stazione appaltante indicazioni stringenti ed omogenee per la stipula dei contratti attuativi con ogni singolo operatore economico.

Infine sono state oggetto di confronto e condivisione con gli Enti firmatari dell'Accordo Metropolitano alcune riflessioni su quale soluzione è più opportuna e normativamente corretta adottare al fine di risolvere le criticità emerse nella gara appena terminata, date dalla non completa copertura delle richieste a bando causa il numero limitato di offerte su alcuni specifici lotti.

Ufficio Tutele Metropolitano

L'Ufficio Tutele Metropolitano nel corso del 2021 ha dato continuità alle azioni, previste dall'accordo, di accompagnamento, sostegno e qualificazione del sistema dei servizi sociali, in particolare nella gestione della materia minorile dal punto di vista giuridico.

Le giornate di formazione a cadenza mensile hanno trovato grande partecipazione sia in termini di presenza che di interesse. Le tematiche presentate, trattate in modo chiaro, esaustivo e competente, sono frutto di richieste e necessità evidenziate direttamente dalle/dagli Assistenti Sociali che lavorano quotidianamente a stretto contatto con le persone in difficoltà.

Altra funzione estremamente delicata, complessa ma strategica è quella della consulenza specifica rispetto a casistiche particolarmente complesse per il quadro giuridico che presentano. Le richieste portate all'attenzione dell'Ufficio Tutele hanno sempre trovato risposte circostanziate in tempi brevi e hanno poi costituito un bagaglio di conoscenze su determinati aspetti utili al rafforzamento dell'agire professionale con l'acquisizione di competenza e autonomia.

Infine l'Ufficio Tutele Metropolitano, nel suo ruolo rappresentativo delle realtà territoriali, verso l'Autorità Giudiziaria ha svolto una funzione fondamentale e di estrema importanza di raccordo e condivisione in merito a prassi e procedure specifiche nel merito della Tutela minorile.

Infine, essendo l'accordo scaduto a fine 2021, è stato realizzato un incontro coordinato dalla Città Metropolitana, di monitoraggio/verifica dell'attuazione dello stesso, che ha trovato pieno soddisfacimento del lavoro svolto da parte di tutti gli Enti aderenti e la conferma piena del rinnovo dell'accordo per le successive annualità.

Centro Specialistico IL FARO

Le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso adottate con la DGR n° 1677 del 2013 rappresentano il quadro normativo e operativo nel quale si sono sostanziate nel corso di questi anni le attività del Centro Specialistico di riferimento per l'area metropolitana:

- consulenza agli operatori dei servizi;
- presa in carico e cura specialistica di casi complessi;
- consulenza giuridica;
- lavoro di sensibilizzazione/informazione/formazione sulle tematiche del maltrattamento e abuso;
- supporto e accompagnamento nella gestione integrata di situazioni in carico all'equipe;
- osservatorio del fenomeno e produzione di materiale e dati di studio.

In virtù dell'adozione della DGR 1102/14 qualche anno fa la CTSSM, diede mandato specifico al Gruppo Tecnico "Integrazione socio-sanitaria area minori" di fare un'attenta analisi e valutazione di appropriatezza dell'attività del Centro nella relazione con i servizi socio-sanitari territoriali, anche ai fini di un'eventuale riprogettazione dello stesso.

Il Gruppo tecnico nel corso di diversi incontri, confronti, approfondimenti documentali, ha espresso un unanime giudizio positivo sull'attività del FARO proprio per la sua storia, la sua specificità riguardo la materia del

maltrattamento e abuso, per la presenza di un'equipe multiprofessionale e multidimensionale qualificata e competente, di marcata utilità per i servizi territoriali.

Con l'emanazione della DGR 1627 del 2021 la Regione Emilia-Romagna ha identificato il Centro IL FARO come una delle Equipe di II Livello presente nell'ambito metropolitano bolognese, già peraltro previste dalla L.R. 14/2008.

L'Equipe di II Livello rappresenta un punto di incontro e confronto tra i professionisti di fronte a casi complessi correlati a gravi esperienze traumatiche che necessitano di un intervento multi-professionale e un servizio in grado di proporre interventi qualificati e mirati a rispondere alle richieste dei diversi servizi che se ne occupano.

Ciò ha rappresentato il punto di ri-partenza del Centro con una nuova progettualità dedicata, in linea con la normativa vigente e con una riorganizzazione complessiva sia in termini di obiettivi e attività che in termini di risorse.

Il gruppo di lavoro tecnico oltre ad avere contribuito alla elaborazione condivisa dell'Accordo per la costituzione dell'Equipe di II Livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna, ha trovato un importante punto di convergenza sulla necessità e opportunità di dotare nuovamente il Centro della figura dell'Assistente Sociale, vacante da troppo tempo e assolutamente fondamentale per ricostituire e completare l'assetto dell'equipe multidisciplinare.

La formalizzazione dell'accordo e l'avvio ufficiale dell'Equipe di II Livello sono previsti entro il mese di marzo 2022.

Centro Metropolitano Adozione Affidamento Accoglienza (AAA)

L'accordo metropolitano è scaduto a giugno 2021, pertanto il gruppo di lavoro si incontra al fine di una puntuale verifica dell'attività svolta dal Centro nei primi due anni di apertura e confrontarsi per il rinnovo dell'accordo stesso.

Dalla Responsabile del Centro metropolitano, Dr.ssa Tiziana Giusberti, vengono sottolineati alcuni aspetti positivi di cui hanno beneficiato i diversi servizi territoriali che hanno sottoscritto l'accordo:

- opportunità del confronto sui casi complessi e discussione delle soluzioni;
- integrazione dell'area Adozione con aree Affidamento e Accoglienza per una fruibilità maggiore e qualificata delle risorse familiari;
- formazione/supervisione svolta dal Dr. Ricciutello;
- supporto giuridico da parte dell'Ufficio Tutela Metropolitano.

Sono emersi inoltre alcuni aspetti che dovranno essere ulteriormente sviluppati, quali l'ampliamento delle attività gestite a livello del Centro Metropolitano nelle aree Affidamento e Accoglienza; la presenza di una figura educativa che integra il lavoro psicologico e sociale, sia a livello sovradistrettuale che territoriale; la presenza dell'assistente sociale coordinatrice delle attività sovradistrettuali del Centro; l'avviamento attività gruppale sul livello metropolitano (in particolare gruppi minori in affidamento, fratelli di minori adottati, minori adottati, genitori e bambini).

I referenti dei territori hanno evidenziato in sintesi che la partecipazione periodica al gruppo di coordinamento metropolitano è stata ampia ed apprezzata, in quanto ha permesso confronto e condivisione di buone prassi, maggiore qualificazione nella gestione di casi complessi, con il prezioso supporto della supervisione.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto necessario sottolineare che ci sono ancora alcuni temi problematici da affrontare e risolvere, quali il rapporto con l'Autorità Giudiziaria, la gestione degli incontri protetti, la promozione dell'affidamento, il supporto alle famiglie d'origine e il sostegno a bambine/i e famiglie affidatarie.

Si decide pertanto che i coordinatori Ausl e Città Metropolitana elaboreranno una bozza del nuovo accordo inserendo quanto emerso dal confronto che sarà oggetto di un ulteriore confronto nell'ambito del gruppo di lavoro metropolitano prima della presentazione all'Ufficio di Supporto e alla CTSS metropolitano.

Il Ruolo del Tutore

La funzione di tutore è affidata alla Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è rivolta a chiunque sia sottoposto a tutela da provvedimento del giudice, sia minore sia adulto dichiarato incapace di intendere e volere.

Il Tutore ha proseguito nella sua intensa attività di raccordo e confronto con il servizio sociale, in particolare con le assistenti sociali responsabili del caso e la coordinatrice dell'ambito della tutela, in merito all'andamento delle situazioni in essere, alla conoscenza e approfondimento dei nuovi casi e all'ascolto e accompagnamento costante

delle/dei minori in tutela rispetto ai bisogni e desideri espressi, alle problematiche emerse di volta in volta e alle opportunità e soluzioni possibili da mettere in campo.

Per i casi altamente complessi si è reso necessario un lavoro integrato tra ambito socio-educativo, socio-sanitario unitamente alle comunità, oltre che il ricorso al confronto e alla consulenza con l'esperto giuridico dell'Ufficio Tutela Metropolitano.

Sono state inoltre affrontate situazioni di particolare urgenza sia sul versante sanitario che giudiziario.

Molti dei minori interessati ai progetti di affido familiare e di inserimento in comunità sono oggetto di provvedimento di tutela per disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile.

Soggetti in tutela	2020	2021
Minori	28	31
Adulti	2	2

Attività di Pari Opportunità e Violenza di genere

La referente dell'area in oggetto, nel corso del 2021, ha coordinato e sostenuto fattivamente il lavoro di Letizia Lambertini, esperta incaricata alla realizzazione delle azioni di Pari Opportunità.

Le Pari Opportunità rimangono per ASC InSieme un campo significativo di elaborazione e di sperimentazione di strumenti, di percorsi e di procedure, nonché uno stimolo allo sviluppo dell'empowerment professionale delle/dei proprie/i dipendenti.

La crescita culturale e professionale del personale in tema di Pari Opportunità, a seguito di anni di lavoro comune con la Commissione Mosaico e la consulente esperta in materia, che ha curato anche questo processo di maturazione, ha permesso nel 2021 un processo di maggiore autonomia e consapevolezza rispetto alle Pari Opportunità come valore del proprio agire professionale, caratterizzando l'apporto consulenziale su aspetti più specifici e più complessi. In primis la violenza intrafamiliare attraverso il coordinamento del gruppo specialistico e parallelamente l'apporto dato nella elaborazione del bando di gara per l'aggiudicazione dei servizi alla persona al fine della definizione di criteri utili alla presentazione delle offerte con caratteristiche rispettose dei principi e dei valori propri delle Pari Opportunità aziendali, qualificando il bando descrivendo un sistema di valutazione del livello di innovazione delle offerte progettuali che verranno presentate dai concorrenti.

Di seguito si dettaglia il lavoro di Pari Opportunità nel periodo gennaio-agosto 2021.

Azioni	Attività	Soggetti coinvolti
Commissione Pari Opportunità Mosaico	Coordinamento tecnico della parte politica Elaborazione di report e materiali Rapporti con la parte tecnica Supporto nella realizzazione di iniziative varie	Prospettiva Politica Mosaico (Assessore con delega alle Pari Opportunità dei Comuni dell'Unione); Prospettiva Tecnica Mosaico (figure tecniche delegate alle Pari Opportunità dei Comuni dell'Unione)
Comunicazione	Cura del sito (NEWS, Attività trasversali, GGG) Predisposizione di tutta la pubblicità interna/esterna	ASC InSieme
Formazione	Elaborazione partecipata del Piano della formazione 2021 Revisione delle Linee guida per la formazione	ASC InSieme

Gruppo specialistico Violenza Intrafamiliare	<p>Coordinamento del Gruppo</p> <p>Stesura di sintesi, report, materiali, comunicazioni</p> <p>Segreteria dell'attività di consulenza interna</p> <p>Coordinamento dell'attività di formazione e di supervisione del Gruppo</p> <p>Collaborazione all'elaborazione di un piano di contaminazione interna del modello di intervento del Gruppo specialistico</p> <p>Cura delle relazioni di rete con Casa delle donne e Senza Violenza</p> <p>Avvio di un percorso per la costruzione di una rete con le Forze dell'Ordine - Supporto a tirocinanti e studenti nell'attività di stesura tesi di laurea</p>	ASC InSieme
Gruppo specialistico Violenza Minori	<p>Coordinamento</p> <p>Stesura di sintesi, report, materiali, comunicazioni</p>	ASC InSieme
La casa sul filo	Implementazione di testi e materiali	ASC InSieme in collaborazione con Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna (Dottorato in Studi di Genere EDGES)
Teatro Arcobaleno	<p>Partecipazione agli incontri di coordinamento</p> <p>Realizzazione di un corso di formazione (Corpi Nature Culture)</p> <p>Collaborazione alla stesura del Quaderno Teatro Arcobaleno 7</p>	ASC InSieme in partnership con Comitato provinciale Arcigay Il Cassero; La Baracca Teatro, Associazione Teatrale Emilia-Romagna; Emilia-Romagna Teatro Fondazione; Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna; Comune di Casalecchio di Reno
Progetto DONNE IN-VIOLA	<p>Realizzazione di formazione e supervisione del Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare e di altro personale ASC</p> <p>Presentazioni a soggetti vari (OASER, Servizi Sociali di Modena e Reggio Emilia, Ordine Psicologi, Servizi Sociali metropolitani, Casa delle donne di Modena) del Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare e del modello socioeducativo di intervento nel contrasto alla violenza maschile contro le donne</p> <p>Realizzazione di attività di formazione universitaria (Università di Bologna, Parma e Verona)</p> <p>Realizzazione di 4 (+1) microvideo per il contrasto della violenza maschile contro le donne</p>	Commissione Pari Opportunità Mosaico e ASC InSieme in partnership con AUSL-Distretto Reno Lavino Samoggia; Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna (Dottorato in Studi di Genere EDGES); Istituto Comprensivo Ceretolo; CADIAI; CSAPSA2; Open Group; Nuove Generazioni; Senza Violenza - Luogo di ascolto e di aiuto per uomini che usano violenza nelle relazioni intime; Polisportiva Masi; Polisportiva Valsamoggia; AltraPsicologia; Comunità Islamica di Bologna; Nema Problema; Donne multietniche Valsamoggia; La conserva; Voci di Donne; CGIL Camera del Lavoro metropolitana; SPI-CGIL
Dottorato EDGES	<p>Tutoraggio di studente per 250 ore complessive</p> <p>Realizzazione di 2 interventi formativi per studenti del Master GEMMA e del Dottorato EDGES</p>	Nell'ambito dell'Accordo tra ASC InSieme e Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna
Accordo metropolitano sull'Accoglienza di donne vittime di violenza	<p>Partecipazione agli incontri di monitoraggio dell'Accordo</p> <p>Produzione di dati</p> <p>Individuazione di casi, in raccordo con l'Assistente Sociale referente e la Coordinatrice di Area, per l'assegnazione dei contributi regionali per l'autonomia abitativa di donne vittime di violenza</p> <p>Partecipazione alla Commissione integrata, Servizio Sociale-Ufficio di Piano-Casa delle donne, per la valutazione delle proposte di assegnazione dei contributi</p>	ASC InSieme; Città Metropolitana; Casa delle donne; Trama di Terre; UDI; SOS Donna, PerleDonne; Mondo Donna

Partecipazione a bandi	Presentazione del Progetto CAREfully DONne al bando regionale pari opportunità 2021 – Finanziamento ottenuto 40.000 (100% di quanto richiesto)	Commissione Pari Opportunità Mosaico e ASC InSieme in partneriato con AUSL-Distretto Reno Lavino Samoggia; Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna (Corso di laurea in Servizio Sociale e Corso di laurea magistrale in Sociologia e Servizio Sociale); Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (Centro Studi Genere e Educazione); Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna (Dottorato in Studi di Genere EDGES); Istituto Comprensivo di Zola Predosa; Direzione Didattica di Zola Predosa; Istituto Comprensivo di Crespellano; Istituto comprensivo di Castello di Serravalle e Savigno; Istituto comprensivo Bazzano e Monteveglio; Istituto Salvemini; CADIAI; CSAPSA2; Open Group; Nuove Generazioni; Cooperativa CoMeFo (Corso di alta formazione per assistenti sociali, educatrici/tori, counsellor); Senza Violenza - Luogo di ascolto e di aiuto per uomini che usano violenza nelle relazioni intime; Associazione Trama di Terre; Polisportiva Masi; Comunità Islamica di Bologna; Nema Problema; La conserva; CGIL Camera del Lavoro metropolitana; CISL; UIL; SPI-CGIL
Rinnovo dell'Accordo Unione-Sindacati sulle politiche di genere e le pari opportunità	Realizzazione di una verifica e di un monitoraggio delle azioni e delle attività sottoscritte nel precedente documento	Unione dei Comuni - Commissione Pari Opportunità Mosaico e CGIL Camera del Lavoro metropolitana; CISL; UIL
Rinnovo Accordo di collaborazione ASC InSieme - LILEC	L'Accordo prevede la partecipazione all'offerta formativa di secondo e terzo livello (Master e Dottorato in Studi di genere) e l'ospitalità di tirocinanti del curriculum dottorale EDGES sulla impiegabilità degli Studi di genere all'interno della Pubblica Amministrazione	ASC InSieme e Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna
Rinnovo Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto Teatro Arcobaleno	Il Protocollo prevede la partecipazione ai coordinamenti tra partner e la collaborazione alla realizzazione delle attività annuali	ASC InSieme in partneriato con Comitato provinciale Arcigay Il Cassero; La Baracca Teatro, Associazione Teatrale Emilia-Romagna; Emilia-Romagna Teatro Fondazione; Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna; Comune di Casalecchio di Reno

Il lavoro di Pari Opportunità nel periodo settembre-dicembre 2021, con il nuovo incarico è stato il seguente:

Azioni	Attività	Soggetti coinvolti
Gruppo specialistico Violenza Intrafamiliare	Coordinamento Stesura di sintesi, report, materiali, comunicazioni Cura delle relazioni di rete con Casa delle donne, Senza Violenza, Trama di Terre Elaborazione di un piano della formazione interno Elaborazione di un piano della formazione interno Elaborazione di un piano di comunicazione con i microvideo DONNE IN-VIOLA	ASC InSieme
Procedura di gara per l'appalto di Servizi di assistenza educativa e sociale	Elaborazione e presentazione di una proposta per la valutazione dell'innovazione dei progetti presentati Declinazione della proposta nel testo della procedura di gara Revisione redazionale, editoriale e relativa al linguaggio di genere del testo della procedura di gara	ASC InSieme
Valutazione per Valori Umani Fondamentali	Elaborazione di un modello sperimentale di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza a partire dalle attività del Gruppo specialistico Violenza intrafamiliare	ASC InSieme

In relazione al coordinamento dei Gruppi Specialistici, si approfondiscono di seguito le attività più salienti realizzate nel corso del 2021.

Il Gruppo Specialistico Violenza Intrafamiliare

Il gruppo ha intensificato il lavoro di promozione, diffusione e trasferimento di buone prassi, attraverso molteplici incontri di carattere formativo alle/agli studenti universitari, richiesti dai docenti dei relativi corsi. Ciò ha permesso al gruppo di "misurarsi" rispetto alla propria specializzazione e qualificazione, riscontrando in tutte le occasioni un feedback più che positivo che ha alimentato l'impegno e la motivazione a proseguire nel percorso.

E' stato realizzato un focus formativo sugli uomini autori di violenza che ha permesso l'elaborazione di una scheda guida per il colloquio e l'avvio di una fase di sperimentazione dello strumento. In merito al lavoro con gli uomini maltrattanti, il gruppo ritiene di dover proseguire nella formazione e nella supervisione per una più mirata gestione delle situazioni complesse soprattutto rispetto alla componente maschile e a questa in relazione a quella femminile. Questo sarà infatti un obiettivo di lavoro per l'anno 2022.

E' stata intrapresa un'attività di sviluppo del modello in ambito aziendale attraverso l'organizzazione e la realizzazione di momenti di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza intrafamiliare a livello trasversale delle diverse aree e dei diversi ruoli, oltre che di aggiornamento del percorso svolto dal gruppo specialistico e di approfondimento del lavoro intrapreso.

Dopo il positivo risultato ottenuto con la pubblicazione nel 2020 del libro La Responsabilità della Violenza, il Gruppo Specialistico si è cimentato con la produzione di micro video animati rappresentativi del gruppo stesso, del percorso svolto, ma anche del grave fenomeno della violenza maschile contro le donne e del lavoro di aiuto riparativo e trasformativo che i servizi attuano per la fuoriuscita della donna stessa dalla condizione di vittima nel ritrovare autonomia ed emancipazione.

I micro video si sono rivelati un efficace mezzo di divulgazione delle tematiche trattate attraverso la diffusione/visione accompagnata da interventi di presentazione da parte del Gruppo Specialistico nelle diverse iniziative realizzate sia nell'ambito dei comuni dell'Unione che nelle sedi universitarie convenzionate con l'Azienda.

Il Gruppo Specialistico Violenza Minori

Il Gruppo ha proseguito nella sua attività di consulenza rispetto alla gestione di situazioni particolarmente complesse, presentate dalle assistenti sociali responsabili dei casi, dalle/dagli educatrici/educatori impegnati in interventi educativi in ambito extrascolastico, dalle educatrici territoriali in stretto raccordo con dirigenti e docenti degli istituti scolastici.

Ha partecipato ad ulteriori momenti formativi inerenti il Codice Rosso, oltre ad un approfondimento specifico sul tema dei matrimoni precoci/forzati avendo purtroppo riscontrato l'emersione di alcune situazioni specifiche e altamente preoccupanti.

E' stato diffuso in ambito scolastico il Documento Guida e tutti gli strumenti di lavoro ad esso connessi, oltre che pianificato un incontro ad hoc per la presentazione ufficiale del Gruppo, del suo ruolo e delle sue funzioni, realizzatosi poi ad inizio 2022 con l'ampia partecipazione di dirigenti e docenti funzioni strumentali Benessere e Disagio.

Le educatrici territoriali, facenti tutte parte del Gruppo Specialistico, hanno dato continuità al raccordo tra scuola e servizi socio-educativi e al confronto circa situazioni di maltrattamento/violenza nell'ottica di una corretta e qualificata gestione delle stesse e delle eventuali conseguenti segnalazioni all'autorità giudiziaria.

Il Servizio di Spazio Neutro

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale è stata individuata una figura educativa a cui è stata attribuita la funzione specifica di coordinamento e parziale gestione diretta degli incontri protetti nel contesto più ampio dello Spazio Neutro. La riqualificazione e sistematizzazione di tale intervento ha preso avvio con un percorso formativo specifico a valenza pedagogica, socio-educativa, legislativa e metodologica al quale hanno partecipato assistenti sociali e educatrici/educatori dell'Area Minori e Famiglie e dell'Area Disabilità Minori.

Gli incontri hanno approfondito aspetti prioritari e qualificanti per la buona riuscita di questa tipologia di intervento particolarmente delicata e complessa.

Si è data particolare rilevanza al progetto di tutela del minore, alle fasi dell'intervento, al metodo e alla modalità, al ruolo dell'operatrice/operatore, al lavoro integrato nell'equipe multiprofessionale e ai ruoli genitoriali.

Infine è stato dedicato un incontro al tema degli strumenti di lavoro: dalle griglie di osservazione alle relazioni di aggiornamento all'Autorità Giudiziaria.

Da qui l'educatrice coordinatrice dello Spazio Neutro ha messo in campo azioni di monitoraggio costante della progettazione e pianificazione degli incontri protetti, sia sul versante delle/degli assistenti sociali che su quello delle/degli educatrici/educatori di cooperativa, attraverso equipe dedicate e un maggiore lavoro di elaborazione e cura della documentazione relativa.

Ha partecipato attivamente alle Equipe Territoriali integrate dando il suo apporto concreto rispetto alla progettazione degli interventi con analisi e valutazioni di pertinenza, ponendo particolare attenzione al mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Si è attivata alla ricerca sul territorio di spazi fisici più adeguati alla realizzazione degli incontri, proprio nell'ottica di dare un senso compiuto al concetto di Spazio Neutro.

Ha analizzato ad uno ad uno gli incontri protetti in essere e quelli da attivare, valutando quali erano al momento più confacenti per una presa in carico e gestione diretta ed ha iniziato ad operare in tal senso.

Nel corso del 2021 sono stati attivati incontri protetti a favore di n° 48 minori. L'educatrice coordinatrice nel periodo settembre-dicembre ha iniziato a gestire direttamente gli incontri prendendo in carico n° 9 situazioni, mentre sono rimasti affidati alla cooperativa appaltata, nello stesso periodo, gli incontri riferiti a n° 20 minori.

Quello dello Spazio Neutro è un ambito di lavoro che presenta molte variabili critiche, insite in quello che concretamente rappresenta, che molto spesso non sono prevedibili e in tal senso si possono gestire solo al momento, cercando di considerare tutti i pro e i contro delle soluzioni da mettere in campo.

L'esperienza professionale sul tema ci ha fatto vedere quanto è fondamentale fare un lavoro di valutazione degli esiti rispetto ai singoli progetti per riuscire a prevenire e/o contrastare l'insorgenza di problematiche note e ricorrenti ed intervenire con modalità sempre più qualificate, misurate, pertinenti alla situazione specifica.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di ASC InSieme, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile in merito alla relazione sulla gestione, assume la relazione del Direttore quale parte integrante del Bilancio di esercizio 2021.

L'andamento e le modalità dello svolgimento delle attività assistenziali e di gestione dell'Azienda è stato fortemente influenzato dal perdurare della pandemia dovuta al virus COVID-19; ci auguravamo tutti che il 2021 potesse essere caratterizzato da una maggiore regolarità nell'affrontare bisogni cambiati, ma non lo è stato; è stato ancora un anno in cui le repentine modifiche nella organizzazione del lavoro sono state frequenti ed hanno limitato fortemente la ripresa della frequenza ai servizi semiresidenziali o ai servizi territoriali che prevedevano attività di gruppo, come ha limitato l'intraprendere di nuove attività o diverse organizzazioni.

Anche l'andamento dei finanziamenti ha risentito degli effetti della pandemia: vi sono stati trasferimenti soprattutto regionali che hanno sostenuto le maggiori criticità dovute allo stato pandemico, come ad esempio il fondo affitti ed i fondi per intervenire economicamente nelle situazioni di forte impoverimento e difficoltà economiche dei cittadini, nonché maggiori trasferimenti da parte dei Comuni.

Una quota significativa di trasferimenti è stata evidenziata a fine esercizio, determinando una impossibilità di spesa nell'esercizio 2021 e pertanto la programmazione e l'utilizzo è stato spostato al 2022.

Nonostante non si sia verificata l'auspicata ed attesa inversione di tendenza dello stato pandemico, l'attività del 2021 ha mantenuto fede alle priorità ed obiettivi posti nel Piano Programma 2021/2023 approvato con la delibera del CDA n. 26/2020 di approvazione della proposta di Bilancio preventivo per l'anno 2021 e con delibera dell'Unione n. 28/2020.

Nello specifico e come illustrato nella relazione Generale predisposta dai Referenti delle Aree trasversali, si ricorda l'impegno di ASC secondo le linee ed indirizzi definiti in sede di Unione (Forum del Welfare e Giunta), per:

- azioni di calmieramento della emergenza abitativa e della transizione abitativa, partecipando attivamente al Tavolo distrettuale per l'Abitare
- nella gestione delle graduatorie per la erogazione di contributi economici per affitto, difficoltà economiche, buoni spesa
- rimodulazione del servizio di educativa scolastica per favorire la continuità didattica per quanto concesso dalle regole di sicurezza sanitaria, avviando inoltre un confronto con il Servizio Coordinamento pedagogico dell'Unione e le Istituzioni scolastiche per una ridefinizione più puntuale della figura dell'educatore di plesso in vista della stesura del bando di gara per l'aggiudicazione del Servizio nel corso del 2022
- avvio dell'appartamento per neomaggiorenni
- facilitazione dell'accesso allo sportello sociale
- azioni di governo del personale per un adeguamento delle risorse umane più confacenti ai bisogni aziendali, agendo con tempestività alla copertura dei posti resisi vacanti e disponibili
- mantenimento del ricorso al "lavoro agile" sia per esigenze dovute allo stato pandemico, pur riducendone il ricorso, preservando comunque intenti di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita
- mantenimento e rimodulazioni successive dei servizi al fine di favorirne l'accesso da parte degli utenti in forme compatibili con la situazione pandemica
- avvio del servizio civile
- azioni di programmazione dei servizi in collaborazione con il Distretto AUSL

Come di consueto, ASC ha mantenuto un costante confronto e dialettica con gli Organi dell'Unione e dei Comuni, nonché con gli organismi deputati, ispirata a principi di collaborazione ed ascolto per concorrere alla migliore governance del sistema.

Gli impegni assunti ad inizio mandato di questo CdA con la Giunta dell'Unione ed il Forum degli Assessori al Welfare di un monitoraggio del bilancio cadenzato nel tempo, sono stati assolti anche tramite incontri con i singoli Comuni condotti dalla Direttrice ed i Responsabili delle aree di attività, nonché la partecipazione del Responsabile del Servizio Sociale Associato, incontri tanto più richiesti dalla necessità di reciproci confronti sulle risultanze temporali del monitoraggio in una situazione di imprevedibile andamento della realtà dei servizi per effetto del perdurare della pandemia con alterne severità.

I Comuni pertanto sono stati tenuti al corrente anche delle necessità di evoluzione dei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione nel rispetto e nelle compatibilità delle misure di sicurezza indicate dai provvedimenti governativi e regionali.

A livello organizzativo, dal 01.01.2021 ha avuto avvio la riorganizzazione dell'assetto aziendale che era stato approvato nel novembre 2020, come ricordato nella Premessa.

Si ritiene che il nuovo assetto abbia risposto in modo adeguato agli obiettivi che erano alla base della sua ridefinizione, anche se dopo il suo consolidamento con il primo anno di sperimentazione, necessita di ulteriori azioni rinviate al 2022.

Il bilancio 2021 è stato caratterizzato da fenomeni del tutto particolari determinati dalla contingenza : specifici finanziamenti da parte della Regione e risultati positivi da azioni di fundraising volti a sostenere le maggiori esigenze economiche per sostenere l'emergenza sociale; diverso andamento dei servizi che ha rilevato per alcuni una limitazione rispetto alla programmazione, per altri diverse modalità di erogazione.

Si segnala positivamente, sul piano contabile un ulteriore miglioramento dell'indice di tempestività nel pagamento delle fatture (84gg rispetto a 134) a sua volta già migliorato nel 2020 rispetto al 2019 grazie ad una maggiore regolarità dei trasferimenti da parte dei Comuni ed un forte impegno dell'apparato amministrativo già particolarmente gravato, nel 2021, dalla erogazione di una consistente numerosità di contributi economici ed una riduzione dei crediti non riscossi, grazie al rispetto del regolamento aziendale approvato in materia ed azioni "mirate" da parte dell'apparato per la verifica puntuale delle situazioni di insolvenza e definire modalità di pagamento sostenibili dagli utenti interessati, pur registrando una significativa quota di insolvibilità che ha portato ad una parziale svalutazione del fondo apposito.

Una specifica menzione merita lo stato dei Fondi Rischi di accantonamento come evidenziato nella Nota Integrativa, le cui valutazioni sono qui condivise.

Il CdA prende atto del rispetto del pareggio economico con il risultato contabile di un avanzo di gestione, pari ad € 423.054,86 le cui motivazioni sono state riportate nella nota del Direttore e conferma il buon andamento della gestione 2021, improntata ai principi di prudenza e competenza di riferimento nel regime di contabilità economica in cui agisce ASC e come confermato dal parere del Revisore contabile.

Si deve per altro evidenziare che parte di tale importo è stato considerato già in sede di formulazione del bilancio di previsione 2022 in quanto all'ultimo monitoraggio si profilava già un risultato positivo con avanzo di gestione.

Il risultato che si registra viene portato all'attenzione degli Organi di Unione competenti all'approvazione , con la proposta di iscrizione nell'esercizio 2022 al fine di fare fronte a necessità di spesa corrente che si appalesano molto critiche in quanto non previste nella formulazione del bilancio di previsione (ad esempio maggiori oneri per spese energetiche e di carburante, necessità di rinnovazione parziale del parco auto aziendali data la vetustà di molti automezzi, sia per motivi di sicurezza, di economicità e di sostenibilità ambientale).

Da ultimo il CdA esprime qui una sostanziale valutazione positiva sul lavoro svolto dal personale impegnato sia nelle attività di presa in carico sia di erogazione dei servizi, nel contesto particolare del 2021, dovendo far fronte repentinamente a nuove modalità ed a nuovi bisogni; ciononostante, grazie alla capacità ed alla disponibilità del personale tutto, provato anche a livello personale e familiare dalle condizioni generali.

In conclusione, vista la situazione straordinaria che si è venuta a creare nel corso del 2021, il CdA ritiene che ASC abbia garantito a tutti i cittadini dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, per quanto di competenza, un livello di "tenuta" della risposta ai fabbisogni più che soddisfacente .

Francesca Isola

Presidente Asc InSieme

Casalecchio di Reno, 29 marzo 2022